



20 BILANCIO SOCIALE 24



**CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO ONLUS**



Indice

INTRODUZIONE ALLA RENDICONTAZIONE 2024

Lettera della Presidente	4
Introduzione e Standard di rendicontazione	7

1. CIES ONLUS: IDENTITÀ E PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 | IDENTITÀ

Vision e mission	11
Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità	14
Cooperazione internazionale e co-sviluppo	15
Educazione e Mediazione sociale	19
Mediazione interculturale	20
Aree geografiche di intervento	23
Storia dell'organizzazione e obiettivi strategici	24
Stakeholder engagement	25
Attività trasversali:	27
Comunicazione, Raccolta Fondi e Centro di Documentazione Interculturale	28

1.2 | PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Assetto Istituzionale	34
Organi associativi	35
Reti e Compliance	36

2. RENDICONTAZIONE SOCIALE 2024

2.1 | GOVERNANCE E RISORSE UMANE

Struttura operativa e risorse umane	42
Organigramma Italia	43
Costo del personale	43
Percorsi formativi	43
Collaboratori in Italia e all'estero	50
Tipologia di contratti, Accordi Collettivi, diversità e pari opportunità	50

Volontari	50
Inserimento lavorativo	50
Analisi stakeholders	51

2.2 | RISULTATI E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Risultati	54
Cooperazione internazionale e co-sviluppo	54
Educazione e Mediazione sociale	58
Mediazione Interculturale	68
Comunicazione e Raccolta Fondi	71
Valutazione di Impatto	73
L'impatto secondo i nostri stakeholders	76
15 anni di MaTeMù: da desiderio a realtà	82
Cooperazione e co-sviluppo: uno sguardo sulla valutazione esterna delle nostre attività	86
Tabelle Progetti 2024 e 2025	91
Prospettive per il 2025	100

3. BILANCIO D'ESERCIZIO E LETTERA ORGANO DI CONTROLLO

Relazione comitato	103
Bilancio d'esercizio	104

4. NOTA METODOLOGICA

Nota metodologica	113
Indice dei contenuti del GRI	114





Introduzione alla rendicontazione 2024

Introduzione alla rendicontazione 2024

Lettera della Presidente

Se il 2024 è stato l'anno dell'assalto ai diritti sia in casa che nel mondo, nel 2025 si sgretolano le speranze di pace nelle aree martorate da guerre e invasioni e crollano le garanzie di pace nel mondo fondate sulla deterrenza nucleare. La parola guerra, non è più declinata al plurale, ossia "le guerre" in specifici territori, ma assurge a significato Mondiale, ossia La Guerra.

Papa Francesco parlava di "guerra mondiale a pezzi", ma questi pezzi sembrano compattarsi in un unico clima mondiale di desiderio di guerra. Riarmo europeo per difendersi da eventuali nemici veri o presunti (la Russia di Putin), attacco e invasioni per prevenire altri attacchi (Israele verso l'Iran), genocidio di un popolo inerme (quello palestinese). Guerre che vogliono ridisegnare lo scacchiere internazionale, gli equilibri fra potenze mondiali e fra stati di una stessa regione come vuole fare Israele in medio-oriente.

Alleanze che ribaltano vecchi equilibri e che depotenziano ogni potere di influenza degli attori multilaterali creati a garanzia di pace e sicurezza dopo Yalta (Nazioni Unite, NATO) e rendono vacui i patti come quello Atlantico o quelli fra paesi europei.

L'Europa è fragile e divisa e non regge l'urto delle politiche o "non politiche" di un autocrate irriverente delle regole dello Stato di Diritto e della democrazia come Trump e dei suoi accolti tecno-suprematisti, non riesce ad isolare almeno economicamente un criminale di Guerra come Netanyahu, o a costruirsi un profilo di mediatore fra Russia e Ucraina,



prevalgono solo scelte verso il riarmo, a scapito delle politiche di welfare.

Le destre in questo terreno guadagnano consenso e, come la storia ci ha insegnato quando i ceti medi si impoveriscono e si allargano le fila dei ceti poveri e poverissimi, propongono valori che rassicurano dall'incertezza, con semplificazioni e bugie che eludono la complessità dei problemi, ma sono tuttavia attraenti perché intercettano il simbolismo difensivo della paura.

Gli immigrati sempre più sono la categoria a cui viene attribuito il ruolo di impersonificare ogni male possibile, sono i capri espiatori su cui le destre guadagnano terreno con quel processo di "deumanizzazione del presunto nemico" su cui è lecito sperimentare ogni forma di negazione di diritti umani e civili, come fu per gli ebrei ed altre minoranze nell'epoca del Nazismo e del Fascismo, esperimenti che preludono poi ad un

restringimento dei diritti a tutti i cittadini, specie alle forme di dissenso.

Parole impensabili fino a poco tempo fa pronunciate da esponenti delle forze di governo in Europa e negli Stati Uniti come “deportazione”, “difesa della razza” e lotta alla “sostituzione etnica” e dunque “pulizia etnica” sono sdoganate nel lessico quotidiano e libere di diffondersi e crescere di violenza come valanghe irrefrenabili negli “sfogatoi” dei linguaggi d’odio, che sono i social.

Guerra interna ai poveri, guerra alle libertà di espressione, guerra alla giustizia sociale, ambientale, guerra ad ogni regola che limiti i privilegi di chi governa, della loro base elettorale e degli affaristi a loro collegati. Guerra alle politiche di inclusione, guerra a chi si batte contro le discriminazioni, guerra a chi salva povere vite martoriate in viaggio nel mare in fuga da altre guerre e altre povertà.

Guerra guerra guerra a chi intralcia il disegno di dominio del mondo di pochi tecno-oligarchi che si apprestano a plasmare a loro piacimento coscienze, opinioni e scelte di mercato della popolazione mondiale attraverso la tecnologia nelle sue più avanzate espressioni di Intelligenza Artificiale e sistemi satellitari. In questo momento mentre scrivo apprendo che questa notte gli Stati Uniti hanno bombardato l'Iran!

E allora un piccolo soggetto come noi della società civile, cosa può fare?

Dove può guardare per non cadere nel vortice della disperazione?

Come può dare un senso a quello che realizza?

Può solo guardare ai giovani, ai ragazzi, tutti, alla loro energia, alla loro traiettoria di vita che offre una prospettiva temporale dove ancora qualcosa si può fare. Però a loro volta proprio per le tante nuvole nere che si addensano sulla loro testa e nella loro visione di futuro, i giovani, in particolare gli adolescenti, sono estremamente vulnerabili, respirano violenza che poi agiscono, in modo stupefacente per noi adulti (accoltellamenti e uccisioni fra giovani e giovanissimi). Sia le ragazze che i ragazzi tornano alla preistoria delle tante lotte di emancipazione delle donne. La cultura del patriarcato a cui si imputano femminicidi, abusi sulle donne e disprezzo per le identità di genere multiple o fluide non solo ritorna in auge, ma viene usata come una clava dalle destre per mortificare e annullare tutto ciò che si era affermato con tanti sforzi delle generazioni precedenti come conquista del diritto alla parità pur nelle diversità. Il male è il “politicamente corretto” identificato come cultura “woke” che poi è un calderone indistinto.

Guerra, guerra, guerra anche nelle relazioni amorose, l'amore non già come felicità, come forza vitale, il contrario della morte (*a-mors*), ma come terreno di conquista possesso, potere, solo guerra insomma. Bisogna aiutare i giovani a riprendersi l'umanità che questo mondo gli sta togliendo, aiutarli a non sentirsi soli e sopraffatti, a ritornare in contatto con i propri sentimenti, che sono il giacimento di forza propulsiva che nessuna intelligenza artificiale potrà “rubare” all'essere umano, devono riappropriarsene e farli diventare la

materia prima potente per contrastare la de-umanizzazione, la violenza e la sopraffazione.

Per aiutarli però serve l'ascolto, un ascolto attivo, amoroso appunto, non permissivo o compiacente, ma costruttivo, che li educi al contesto sociale, alla pace non solo dichiarata, ma agita. Maria Montessori diceva che la Pace si costruisce a partire con i bambini piccoli che debbono imparare precocemente a riconoscere la violenza e ad apprezzare tutte le alternative ad essa possibili come il dialogo, la mediazione, il compromesso costruttivo. Quell'educazione alla pace che ora, delle varie "educazioni" (all'intercultura, all'ambiente, alla cittadinanza attiva) che componevano la ricetta ormai comprovata della educazione alla cittadinanza mondiale, diventa, in questi tempi di guerra angosciosi, la necessaria porta di ingresso per tutte le altre "educazioni". Il nuovo Papa Prevest ha pronunciato e continua a pronunciare inascoltato tante volte questa parola, ma non è una novità da parte dei Papi, forse però in questi tempi ha un significato diverso.

Tutta la nostra attività in Italia e all'estero incarna nella realtà quest'approccio all'empowerment dei più deboli, al sostegno al loro dialogo con le istituzioni e alla promozione della loro inclusione sociale. Si prodigano in tal senso tutti i collaboratori del CIES in Italia e all'estero e la filosofia del nostro approccio si evidenzia a partire dal rapporto che cerchiamo di stabilire con tutti i nostri partners e stakeholders di riferimento. Nel 2024 si è potenziata la Raccolta Fondi rivolta ad interlocutori a cui usualmente il CIES non si rivolgeva come i singoli cittadini o le aziende

con sensibilità sociale. È una scelta strategica per ampliare gli interlocutori che possono darci risorse, ma anche per comunicare il contenuto etico e politico che ci ispira a una cerchia più ampia di "non addetti ai lavori".

Un simbolo particolarmente eloquente del nostro approccio è quello del nostro ultimo spettacolo teatrale in cui sono confluiti i risultati di tutte le attività del nostro Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMu' del 2024/2025, che ha preso le mosse dal testo di W. Shakespeare Romeo E Giulietta "G.R: Di Muri abbattuti e Cuori Aperti" e che ha dato spazio ai ragazze per rientrare il più possibile in contatto con se stessi, con la propria identità, con i propri sentimenti e a dare all'Amore una forma concreta, non priva di insidie e sofferenze, ma anche fonte di energia propulsiva e dunque anche di speranza.

Amore Amore Amore: ai miei tempi siamo cresciuti con lo slogan non fate la guerra, ma fate l'amore. Oggi potrebbe tornare in auge con un'accezione della parola Amore molto meno intima, molto più ampia e decisamente politica. **Restiamo umani e teniamoci stretti!**

Elisabetta Melandri

Introduzione e Standard di rendicontazione

Seguendo il percorso che ha portato in questi ultimi anni alla revisione dell'impostazione del nostro Bilancio Sociale (cfr. Bilanci Sociali 2021-2022-2023), quest'anno il documento risulta maggiormente sintetico e diretto rispetto a informazioni sull'organizzazione, risultati e impatti. Per la descrizione del percorso che ha portato alla redazione del Bilancio 2024 vedi in Nota Metodologica.

Il documento è pubblicato sul sito internet (www.cies.it) alla sezione Trasparenza. Le persone che desiderano avere maggiori informazioni o sono interessate a fornire osservazioni possono rivolgersi a Daniela Bico (06.77264611 – d.bico@cies.it).

In continuità con i precedenti Bilanci, quello del 2024 integra la rendicontazione economica all'interno di un rapporto che riflette la dimensione sociale, il contesto di intervento e i portatori di interesse, con lo scopo di rendere pubbliche le informazioni su quanto realizzato, i progressi raggiunti e gli ulteriori margini di miglioramento per obiettivi e performance, nella direzione di un più ampio contesto di sostenibilità.

Il Bilancio sociale è redatto in conformità agli **Standard GRI - Global Reporting Initiative (GRI)** nella versione **2021¹**. Viene elaborato secondo le indicazioni del **GRI 1: Principi fondamentali 2021** e secondo parametri di accuratezza, equilibrio, chiarezza,

comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. In relazione allo specifico contesto di sostenibilità, il documento incorpora un'analisi relativa a risultati e impatti in linea con gli **Obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs**. Per quanto riguarda gli **standard specifici**, si rendiconta tramite alcuni indicatori del **GRI 200 e 400** (informative specifiche di carattere economico e sociale) mentre per quanto riguarda le informazioni di carattere ambientale (GRI 300), non sono state considerate rilevanti in riferimento alle attività, dato che queste comportano impatti trascurabili. Viene inoltre utilizzato lo **standard di settore G4: NGO Sector disclosures**.

Di seguito si presenta la struttura del documento in linea coi principi di rendicontazione del GRI².

Le informazioni del **GRI 2: Informativa generale 2021** si possono trovare nei capitoli relativi a Identità, Profilo dell'organizzazione (Parte 1 – 1.1 e 1.2) e Governance (Parte 2 – 2.1) mentre il coinvolgimento degli stakeholders in Nota metodologica (Parte 4), nel paragrafo specifico dedicato (Parte 1 – 1.1) e nei Risultati (Parte 2 - 2.1)

Le informazioni sul **GRI 3: Temi materiali 2021** sono inserite nella parte generale (Parte 1 - 1.1) e in quelle di rendicontazione per l'anno 2024 (Parte 2 - 2.2). Viene descritto il processo di determinazione dei temi materiali, il contesto di intervento, la gestione e i risultati raggiunti.

¹ La versione dello standard 2021 è utilizzata a partire dalla rendicontazione sociale dell'anno 2022. Le precedenti versioni del documento sono state redatte secondo lo standard precedente in versione Core.

² <https://www.globalreporting.org/>

Nella parte finale del capitolo 2 trova spazio la valutazione di impatto in accordo agli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs. Sempre nel capitolo 2.2 sono inseriti i risultati del fundraising. In continuità con l'argomento, segue la lista dei progetti e le prospettive per l'anno 2025.

Nella **parte finale del documento** (Parte 3) trova spazio **l'analisi economico-finanziaria**, trattata in maniera più approfondita nel documento "Bilancio al 31.12.2024" e in linea con le indicazioni delle Linee guida Ministeriali la **lettera** di valutazione dell'**Organo di Controllo** (Comitato di Controllo – CC).

Chiude il documento la **Nota Metodologica**, che descrivere il contesto metodologico in cui il documento si inserisce (aggiornamenti, revisioni e criteri) e in aderenza alle indicazioni del GRI la **griglia riassuntiva Indice dei contenuti** (Parte 4).







1

CIES ONLUS: identità e profilo dell'organizzazione



1.1



Identità

1.1 | Identità

Il CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) Onlus è un'associazione del Terzo Settore che promuove solidarietà, accoglienza e cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Attraverso programmi di inclusione socio-culturale ed economica, contribuiamo allo sviluppo dei territori con attività di Educazione, Formazione, Mediazione interculturale, Cooperazione Internazionale e co-sviluppo in Italia, Europa, Mediterraneo, Africa, Medio Oriente e Balcani.

Lavoriamo con giovani, donne, migranti e bambini, creando ambienti favorevoli e abilitanti insieme a operatori, società civile e istituzioni.

Vision e mission

Vision

Promuoviamo una società inclusiva che garantisca equità, pari opportunità, sviluppo sostenibile e pieno godimento di diritti e libertà fondamentali e in cui la diversità e il dialogo siano strumenti di pace, democrazia, giustizia sociale e ambientale

Mission

Lavoriamo con le persone e le comunità per garantire inclusione sociale, economica, culturale e educativa in Italia e nel mondo realizzando programmi e azioni di educazione, mediazione interculturale e sociale e cooperazione internazionale e co-sviluppo.



Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità

L'analisi di materialità CIES¹ è finalizzata a identificare e valutare le nostre tematiche prioritarie² e i portatori di interesse (stakeholders). Rappresenta le motivazioni di fondo che ci spingono ad intervenire in determinati contesti sociali e su problematiche che riteniamo fondamentali e su cui ci vogliamo fortemente impegnare. Svolta in coerenza ai nostri valori fondanti³ e ad esito del confronto che ci ha visto negli anni impegnati sul campo a fianco di diversi stakeholders, guida la progettazione degli interventi finalizzati all'inclusione e coesione sociale⁴.

Secondo la nostra visione, l'inclusione sociale si basa sull'assenza di discriminazioni di ogni tipo: sociale, culturale, etnica, di genere, religiosa ed economica. Come ricorda il nostro payoff, *“dal 1983 lottiamo per abbattere ogni forma di apartheid in Italia e nel mondo con gli strumenti della Cooperazione, della Mediazione e dell'Educazione”*. Nati sulla scia del movimento anti-apartheid in Sudafrica, da allora lavoriamo senza sosta per eliminare ogni forma di discriminazione.

Questo impegno ha portato alla creazione di specifiche aree di intervento e tre settori che affrontano le nostre tematiche chiave in contesti diversi. Ogni settore opera con metodi mirati ma trasversali, intervenendo sullo stesso target con un approccio sistemico.

Rendicontiamo i nostri risultati nell'ambito della Cooperazione e co-sviluppo, dell'Educazione e Mediazione sociale e della Mediazione Interculturale. Proseguendo sulla scia di rendicontazione tracciata negli ultimi anni⁵, raccontiamo il nostro impatto attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

¹ I temi materiali trattati da CIES si rispecchiano nei settori di intervento e nell'analisi svolta per il documento del Sistema di Qualità “Campo di applicazione” che ha l'obiettivo di definire il perimetro delle attività svolte e a cui sono agganciati altri due documenti: le “parti interessate” -che individuano gli stakeholder e le loro specifiche necessità/bisogni- e l'analisi del rischio, secondo un approccio di gestione per processi realizzato utilizzando il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act) con orientamento Risk Based Thinking. Il campo di applicazione è stato aggiornato nel 2022

² L'analisi di materialità di CIES è svolta secondo il quadro di riferimento proposto da GRI, cfr. in Introduzione - Standard di rendicontazione e in Nota metodologica

³ Cfr. di seguito in Storia e Obiettivi strategici

⁴ Per l'approfondimento del processo di stakeholder engagement vedi Parte 2

⁵ cfr. Bilancio Sociale CIES 2021-2022-2023

L'analisi del 2024 restituisce l'impegno del CIES in 9 Obiettivi:

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

3 SALUTE E BENESSERE



assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
(obiettivo caratterizzante Educazione e Mediazione sociale: Spazio MaTeMù)

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



promuovere comportamenti virtuosi e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici

5 PARITÀ DI GENERE



raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Cooperazione internazionale e co-sviluppo

Diritto alla differenza, no allo sfruttamento, equilibrio tra Nord e Sud del Mondo.

Sviluppo sostenibile e economia come motore di crescita e di ricchezza per tutti, non di sfruttamento e assoggettamento.

Educazione e Mediazione sociale

Partecipazione e protagonismo giovanile, contrasto alla povertà educativa e alla marginalizzazione e discriminazione.

Educazione alla cittadinanza globale: rispetto dei diritti umani e di cittadinanza, intercultura, sviluppo e tutela dell'ambiente.

Mediazione interculturale

Accoglienza e inserimento per garantire pari opportunità e accesso ai servizi pubblici.

Ridefinizione di relazioni e rapporti basati su valori interculturali.

Cooperazione internazionale e co-sviluppo

Interveniamo in un contesto internazionale segnato da disuguaglianze, conflitti, guerre e persecuzioni, oltre a modelli di sviluppo che danneggiano l'ecosistema e la coesione sociale. L'iniqua distribuzione delle risorse alimenta migrazioni verso paesi che offrono maggiori opportunità economiche e sicurezza. Le crisi attuali e le guerre in corso causano morti, violazioni dei diritti umani e crisi economiche, sociali e ambientali che compromettono anni di progresso. In questo scenario e in contesti così problematici, spesso caratterizzato anche da ampie potenzialità, il **settore Cooperazione Internazionale e co-sviluppo** promuove l'inclusione sociale, economica e culturale, sostenendo i diritti in un'ottica globale e di interdipendenza tra paesi.

Gli interventi adottano un approccio integrato, puntando su competenze, innovazione ed empowerment per favorire processi di sviluppo in diverse aree:

- protezione sociale (orientamento e accesso ai servizi di base sociale, educativi, salute, cultura) (SDG1)
- istruzione, formazione professionale e orientamento al lavoro per giovani, donne, NEEts e migranti (SDG4)
- crescita economica inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso (in particolare nei settori green, digitale, ambiente, cultura e turismo) (SDG8)
- emancipazione di donne e ragazze, politiche per le pari opportunità (SDG5)

- migrazioni e sviluppo (inserimento socio-economico dei migranti in Italia e nei paesi di origine) (SDG10)
- governance e assistenza tecnica alle istituzioni locali (SDG16)

Negli anni, si è intervenuti in Tanzania, Sudafrica, Zimbabwe, Argentina, Cile, Cuba, Perù, Uruguay, Filippine, Angola, Mozambico, Albania, Macedonia, Tunisia, Senegal, Etiopia, Grecia, Libano, Giordania e in Italia con SOFeL, nato dall'esperienza internazionale nell'ambito di inserimento lavorativo. Le attività di SOFeL si integrano con il settore Educazione e Mediazione sociale, basandosi su una metodologia affinata attraverso anni di interventi in Italia e all'estero.



Educazione e Mediazione sociale

Operiamo in un contesto segnato da povertà educativa, disagio psico-sociale e difficoltà di inserimento scolastico e lavorativo per minori e giovani, autoctoni e immigrati. Queste tematiche sono oggetto di interventi e progettazioni da parte del **Settore Educazione e Formazione**, designato a sviluppare e realizzare le attività socio-educative in Italia e quelle di mediazione sociale territoriale attraverso lo Spazio Giovani Scuola d'Arte MaTeMù di Roma. Presente nel quartiere Esquilino di Roma, offre gratuitamente a minori, adolescenti e giovani svariate attività e servizi (cfr. di seguito). Presso MaTeMù è attivo lo sportello SOFeL – Servizio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro.

Lavoriamo “con e per” i minori, gli adolescenti e i giovani affinché possano esprimere al meglio la propria personalità, stabilire relazioni soddisfacenti e partecipare in modo attivo e costruttivo alla società. Promuoviamo spazi e servizi che incentivano l'inclusione e contrastano marginalizzazione e discriminazione. Favoriamo collaborazioni tra attori educativi e sociali, creando reti per sostenere la comunità educante attraverso iniziative integrate in contesti formali e non formali. Il motto è “educazione e azione”:

studenti, insegnanti, famiglie, adolescenti e giovani autoctoni e non, educatori e operatori sociali coinvolti nelle diverse attività proposte, guidate dai paradigmi pedagogici che attraversano la Pedagogia del desiderio (in particolare l'ArtEducazione), la Peer Education e il Teatro sociale.

Gli ambiti di intervento del settore sono:

- arte e cultura come strumento educativo (musica, canto, rap, teatro, hip-hop; spettacoli di teatro-forum; percorsi interattivi basati sul gioco di ruolo)
- laboratori su socio-affettività, social media e nuove tecnologie, educazione alla cittadinanza, dialogo interculturale, sviluppo sostenibile;
- sostegno scolastico e prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- formazione scolastica (formazione/aggiornamento degli insegnanti sulle tematiche trattate dall'ente per la progettazione educativa e per l'italiano L2)
- formazione extrascolastica (corsi di formazione per operatori del settore pubblico/privato; peer educator, educatori sociali);
- sostegno psicologico;
- insegnamento della lingua italiana per stranieri (corsi di lingua italiana - L2);
- servizi di mediazione interculturale per studenti e famiglie;
- orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.

Gli assi tematici sono la lotta alla povertà educativa (SDG4), il contrasto alle discriminazioni e al razzismo, la promozione dell'inclusione sociale e culturale (SDG 11 e 16), mentre l'SDG 10 è trasversale a tutte le attività svolte.

MaTeMù

Cosa è

MaTeMù è lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte del CIES Onlus, gestito in collaborazione con il Municipio Roma I. È un luogo di incontro, crescita artistica e culturale, ascolto e orientamento.

Dal 2010 accoglie ragazze e ragazzi di culture diverse, offrendo loro uno spazio per esprimere creatività, vivere il tempo libero in modo costruttivo e ricevere supporto. Qui le differenze sono un valore e uno stimolo per nuove opportunità. MaTeMù è un laboratorio di idee e iniziative, con attività artistiche, ludiche e di orientamento e sostegno. Si può imparare a suonare, cantare, rappare, recitare e ballare. Tutte le attività sono gratuite e rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani. Il centro è anche un punto di riferimento per associazioni, cittadini attivi e artisti.

Perché

- per creare comunità e contrastare la povertà educativa
- per garantire pari opportunità di accesso alla cultura e all'arte
- perché cultura e arte sono diritti fondamentali
- perché ogni giovane e adolescente ha diritto sia al pane che alle rose

Come

Le attività seguono il metodo della Pedagogia del Desiderio e dell'ArtEducazione, affiancate da servizi di più immediata necessità e da un contesto di incontro con i coetanei e di confronto con adulti significativi, combinando:

- 1) Attività artistiche e culturali (scuola d'arti gratuita e popolare)
- 2) Sostegno e aiuto
- 3) Attività ludico-aggregative e di creazione di comunità

Da MaTeMù sono nate una compagnia teatrale e la MateMusiK band & crew, che si esibiscono in diversi locali e teatri romani e italiani da oltre 10 anni con spettacoli e concerti.

Per chi

Minori, adolescenti e giovani dagli 11 ai 25 anni e Comunità Educante (famiglie, insegnanti, scuole, educatori, associazioni e artisti)

Dove

Nel cuore di Roma, nel suo quartiere più interculturale, tra Piazza Vittorio e la Stazione Termini (Via V. Amedeo II, 14 – Municipio I).



SOFeL - Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro

Cosa è

Servizio accreditato presso la Regione Lazio per i Servizi al Lavoro⁶, offre gratuitamente servizi di orientamento e counseling. Esperti e operatori del servizio promuovono le politiche attive per l'inserimento nel mercato del lavoro, accompagnando l'accesso ai programmi di sostegno per l'inserimento lavorativo.

Per chi

Giovani stranieri/e di recente immigrazione con necessità d'inclusione socio-lavorativa, formazione professionale e di apprendimento linguistico e giovani italiani e stranieri di seconda generazione, con particolare attenzione ai NEET⁷.

Alle aziende con cui si collabora viene offerto un percorso di *Diversity Management* per promuovere un cambiamento culturale e organizzativo che mira a creare un ambiente "inclusivo".

Perché

SOFeL si propone di valorizzare risorse e attitudini, mettere in rilievo aspirazioni e desideri, riconoscere e rafforzare le competenze formali e informali, far emergere quelle invisibili e potenziare capacità personali ed emotive per progettare percorsi di inclusione e di autonomia personale.

Come

Metodologia orientativa che stimola il soggetto a diventare protagonista delle proprie scelte, ad autovalutare le risorse personali e

sociali ed il proprio bagaglio personale per esercitare un ruolo attivo e determinante nella definizione e realizzazione del proprio progetto professionale. Offre risposte personalizzate per connettere le competenze in un quadro di potenzialità e di innovazione, in accordo alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. Approccio integrato e di rete: attività di *coaching* e *counseling* orientativo svolto in sinergia con gli attori del mercato del lavoro.

Servizi offerti:

- Accoglienza e orientamento professionale di primo e secondo livello e definizione del PIP (piano di intervento personalizzato).
- Creazione di percorsi individualizzati di formazione e inserimento lavorativo.
- Erogazione di borse lavoro e borse di formazione tecnico-professionale.
- Scouting aziendale per l'ampliamento della rete delle realtà imprenditoriali partner.
- Consulenza formativa e tecnica alle aziende sulle politiche attive del lavoro per l'inserimento dei giovani e sulla loro formazione on the job.
- Accompagnamento all'avvio d'impresa.
- Formazione in *Diversity Management* per le aziende.

Dove

Nel cuore di Roma, nel suo quartiere più interculturale, tra Piazza Vittorio e la Stazione Termini (Via V. Amedeo II, 14 – Municipio I).

⁶ cfr. in Riconoscimenti e accreditamenti

⁷ Acronimo di *Not [engaged] in Education, Employment or Training*, c.d. persone "inattive", che non studiano, non lavorano e non sono inserite in percorsi di formazione.

Mediazione interculturale

Il contesto italiano di immigrazione evidenzia un sistema di bisogni complesso: da un lato, quelli legati all'integrazione a lungo termine; dall'altro, le esigenze umanitarie ed emergenziali della prima accoglienza, riguardanti sia minori che adulti. Questi bisogni, tutelati dal sistema normativo nazionale e internazionale, richiedono risposte concrete e tempestive dalle istituzioni, chiamate ad ascoltare sia chi fugge dal proprio Paese sia chi, dopo anni in Italia, ancora vede negati i propri diritti. Barriere linguistiche e culturali rendono spesso inefficace qualsiasi processo di inclusione.

Il Settore della Mediazione Interculturale

promuove forme di accoglienza e integrazione diffuse e finalizzate a garantire pari opportunità e accesso ai servizi pubblici operando all'interno degli SDG 10, 16 e 3. La mediazione è uno strumento che agisce su un doppio livello perché tramite il servizio promuove contestualmente le relazioni interculturali.

Il settore opera in contesti "emergenziali" (sicurezza pubblica, prima accoglienza, protezione internazionale) e in percorsi di integrazione a lungo termine nei contesti da noi definiti "ordinari" (pubblica amministrazione, servizi socio-sanitari, giustizia, accoglienza di secondo livello e servizi assistenziali), privilegiando l'impiego di mediatori immigrati o di origine immigrata.

I servizi migliorano la comunicazione tra utenti, istituzioni e operatori, rendendo i servizi più accessibili (c.d. servizi *migrant friendly*). La Mediazione è infatti una pratica trasformativa e costruttiva, che salvaguarda identità diverse favorendo la conoscenza di diversi valori, tradizioni e sistemi sociali, contribuendo a determinare le condizioni base per l'integrazione e la convivenza pacifica. L'approccio e le **metodologie operative** del settore si basano su due elementi chiave:

1. **Una declinazione precisa e puntuale del profilo professionale del Mediatore Interculturale**
Tra il 2009 e il 2014, il CIES ha collaborato con il Ministero dell'Interno e altri enti⁸ pubblici e privati, nazionali e locali, per regolamentare la mediazione interculturale, individuando competenze specifiche e procedura di certificazione della qualifica a livello nazionale.
2. **La complessità dell'elemento linguistico e le sue implicazioni culturali e antropologiche**
Il CIES ha approfondito la relazione tra lingua e identità culturale, analizzando la diffusione delle lingue, le varianti geografiche e le connessioni etnolinguistiche, contribuendo ad una maggiore comprensione interculturale.

⁸ Gruppo di Lavoro Istituzionale (GLI) coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e partecipato da molti altri Ministeri, Enti locali ed Enti di Ricerca. Un lavoro di concertazione tecnica fra istituzioni per regolamentare, tramite percorsi e parametri condivisi, la materia della mediazione interculturale al fine di poter dare un contributo significativo all'individuazione di un profilo professionale e conseguentemente una qualifica precisa, con specifiche competenze professionali e procedure per attestarla e certificarla, univoche ed equipollenti su tutto il territorio nazionale. La concezione del CIES della mediazione fa riferimento a quanto espresso dai lavori del GLI e sintetizzato nei due Documenti prodotti al termine dei lavori.

Aree geografiche di intervento

Italia

Il CIES Onlus svolge la sua attività a livello nazionale con sede legale e operativa a **Roma** e con il Centro di Iniziativa Territoriale a Ferrara⁹. I Centri di Iniziativa Territoriale sono legalmente e amministrativamente strutture autonome.

La **sede centrale** (nonché sede legale) si trova a **Roma** in Via Merulana n. 198 con uffici al 2° piano e al pianterreno (in locazione).

A Roma il CIES gestisce lo **Spazio Giovani** e **Scuola d'Arte MaTeMù** e un **Centro di Documentazione Interculturale**.

Lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù si trova nei locali in Via Vittorio Amedeo II n. 14 a Roma, al primo e secondo piano, che il Municipio ha concesso in comodato gratuito a fronte dell'impegno del CIES di erogare tutti i servizi offerti con le proprie risorse sotto l'egida del Municipio e di provvedere ad arredi, attrezzature e manutenzione.

Il Centro di Documentazione è sito in Via delle Carine n. 4 a Roma al pianterreno di un locale facente parte del complesso scolastico "Giuseppe Mazzini" dato in concessione dal Comune di Roma con canone agevolato per uso sociale (Del.26/95).

Esteri

Il CIES svolge le attività di Cooperazione internazionale e co-sviluppo in **Mozambico, Albania, Tunisia, Marocco, Grecia, Cipro..** I cooperanti lavorano presso le sedi di rappresentanza a Maputo (Mozambico), Tunisi (Tunisia) e Tirana (Albania).

Mozambico:

a Maputo l'ufficio si trova in Largo Tiago, 26 A - Bairro Malhangalene

Tunisia:

A Tunisi l'ufficio in locazione si trova in Rue Ali Bach Hamba n. 10, La Marsa, composto dal piano terra, 1° e 2° piano.

Albania:

A Tirana l'ufficio è un appartamento in locazione al 2° piano di un edificio in Rr. Elbasanit, 33/1.

⁹ La sede di Caltanissetta non è più attiva.



Storia dell'organizzazione¹⁰ e obiettivi strategici

1983

Anno di fondazione. Un gruppo di educatori e operatori della cooperazione allo sviluppo fonda il CIES per contrastare razzismo e apartheid in Sudafrica e promuovere una visione più equa dei rapporti tra nord e sud del mondo. Nasce il Centro di Documentazione Interculturale.

1985

Si avvia la Cooperazione allo sviluppo (oggi Cooperazione e co-sviluppo) in collaborazione con associazioni e comunità locali, in Africa Australe, Sud-Est Asiatico e America Latina, per poi ampliarsi a Balcani, bacino del Mediterraneo e Africa Subsahariana.

1997

Educazione e percorsi teatrali interattivi per spiegare le migrazioni. Cominciamo a lavorare sulle migrazioni in Italia attraverso una metodologia educativa in cui i visitatori diventano protagonisti e si immedesimano nel vissuto di migranti, rifugiati, richiedenti asilo, donne vittime di tratta e minori non accompagnati.

1999

Si avvia la Mediazione Interculturale. Si progettano i primi percorsi formativi per mediatori e si avviano sperimentalmente i primi servizi di mediazione interculturale.

2010

Nel quartiere Esquilino di Roma nasce MaTeMù, dedicato a Maria Teresa Mungo, educatrice e socia fondatrice del CIES prematuramente scomparsa.

2015

Viene attivato SOFeL (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro) forte di tutta l'esperienza di lavoro svolta nei paesi di Cooperazione.

2021

Nel quadro della **riforma del Terzo Settore** (D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) il CIES in qualità di Onlus iscritta all'anagrafe, è inquadrabile tra gli Enti del Terzo Settore (ETS)



¹⁰ Per una descrizione più ampia della storia del CIES, vedi Bilancio Sociale 2021.

Obiettivi strategici

Integrazione dei migranti nella società italiana

mediazione interculturale e programmi di formazione per la riqualificazione interculturale del personale della pubblica amministrazione e persone immigrate o di origine immigrata come interpreti/mediatori interculturali

Inclusione socio-economica in Italia e nei paesi di Cooperazione

crescita di competenze ed empowerment di soggetti vulnerabili, migranti, operatori, istituzioni, società civile e comunità locali in una prospettiva sistemica e di *good governance*

Educazione alla cittadinanza globale

attraverso strategie di sensibilizzazione su tematiche sociali quali migrazione, intercultura, diritti ambientali ed economici e in ambito non formale e formale

Innovazione sociale tramite l'Arteeducazione

avvicinare adolescenti, preadolescenti e giovani di tutte le estrazioni sociali e di ogni provenienza e cultura alla bellezza e all'arte nello Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù

Orientamento e inserimento lavorativo e creazione di impresa

in rete con centri e associazioni del territorio e per adolescenti e giovani italiani e immigrati, seconde generazioni, rifugiati e richiedenti asilo tramite SOFeL (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro)

Advocacy e sensibilizzazione

attraverso il sostegno alle posizioni ufficiali espresse dalla AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) e da CONCORD (Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza) di cui CIES è socio-fondatore

Diffusione sul territorio delle tematiche trattate da CIES e dalle realtà del Terzo Settore

raccolta, produzione e cura di documentazione, materiali didattici e multimediali presso il Centro di Documentazione – Biblioteca Interculturale CIES¹¹



¹¹ Nel corso dell'anno 2024 l'edificio in cui è presente il Centro ha avviato importanti lavori di ristrutturazione. Da settembre 2024 il Centro ha dovuto interrompere la propria attività, che ripartirà non appena i locali saranno nuovamente disponibili.

Stakeholder engagement¹²

L'Analisi degli stakeholders (di seguito per brevità anche SH) è un'attività implementata in maniera costante ed analitica in coerenza al **Sistema di Gestione per la qualità**¹³. Con cadenza annuale, la lista degli SH viene riesaminata ed aggiornata. Questa analisi rientra nella valutazione generale di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di processo dell'ente¹⁴.

Per quanto riguarda l'anno **2024**, la lista degli SH è stata aggiornata (Cfr. di seguito part 2 – Risultati) e prosegue senza soluzione di continuità la somministrazione di strumenti di rilevazione trasversali per coinvolgerli nella valutazione di impatto CIES.

Restano attive tutte le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti e dei servizi finalizzate a verificare la soddisfazione degli SH che collaborano con CIES o che beneficiano degli interventi¹⁵, inglobate nelle più ampie **Procedure di Bilancio sociale e Valutazione di impatto**.

Abbiamo così ottimizzato il nostro sistema di monitoraggio per valorizzare tutti i risultati raggiunti dall'organizzazione, e dando maggiore rilievo e rilevanza al processo di stakeholder engagement.



¹² Processo di engagement: modalità di coinvolgimento degli interlocutori chiave di un'organizzazione

¹³ Il sistema di gestione del CIES, certificato in conformità alla norma ISO-9001:2015 prevede una specifica "Analisi del rischio" che include analisi di materialità, mappatura degli SH e identificazione dei loro bisogni/aspettative

¹⁴ Obiettivi di processo revisionati annualmente dalla Direzione

¹⁵ Le procedure riconoscono valore a tutta la documentazione creata non solo ai fini della soddisfazione ma anche di valutazione e rendicontazione (amministrativa e descrittiva) delle attività e dei progetti attivati e finanziati (documentazione intermedia e finale, relazioni di servizio, rendiconti, questionari di soddisfazione etc.). CIES raccoglie la soddisfazione e/o valutazione degli interventi/progetti da parte degli SH rilevanti attraverso gli strumenti progettuali o legati ai servizi, in coerenza al finanziamento ricevuto ed eventualmente secondo le modalità richieste. La raccolta dei risultati di questi strumenti e la sua valutazione viene rappresentata all'interno dei documenti direzionali del Sistema qualità CIES (Cfr. Nota metodologica Bilancio sociale CIES 2023), che restano come patrimonio dell'ente al di là delle modifiche migliorative di sistema già in essere per la valutazione di impatto.



Attività trasversali: Comunicazione, Raccolta Fondi e Centro di Documentazione Interculturale

Nel corso del 2024 è stato avviato il processo di **revisione del piano operativo di raccolta fondi**. Ci si è avvalsi di nuovi consulenti per **ampliare e rivedere tutta l'asse strategico** dei prossimi **3-5 anni**, a partire dal **2025**. Si è deciso rafforzare e implementare la raccolta da finanziatori privati (individui, aziende, fondazioni) con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento e garantire una sostenibilità economica più stabile e di lungo periodo.

La prima fase di lavoro si è svolta nel 2024 ed è stata finalizzata alla predisposizione del **nuovo documento strategico**, che punta sulle dimensioni chiave e distintive di CIES.

Di seguito uno stralcio del documento¹⁶ *Linee strategiche e operative sui tre/cinque anni per lo start up e lo sviluppo della Raccolta Fondi da fonti private* in cui si evidenzia la nostra distintività e i punti di forza su cui incentreremo la nostra richiesta di donazione:

¹⁶ Per una descrizione maggiormente approfondita del lavoro svolto nell'anno 2024 e della road map dei prossimi anni sul tema della raccolta fondi, si rinvia alla seconda parte del documento in Risultati.

CIES si distingue per la sua capacità di combinare azioni pratiche e sensibilizzazione, costruendo un impatto duraturo nella vita delle persone vulnerabili e promuovendo una società più equa e solidale.

CIES si distingue da altri Enti nell'ambito dell'intervento umanitario per un approccio unico e radicato nel lavoro sul campo, che combina prossimità, mediazione culturale e un'attenzione particolare alle relazioni interpersonali.

Rispetto ad altre organizzazioni umanitarie, il CIES adotta metodologie che privilegiano il coinvolgimento diretto e la valorizzazione delle competenze di chi si trova in condizioni di vulnerabilità.

I tratti distintivi del suo lavoro includono:

- *Prossimità come principio operativo: il CIES opera a stretto contatto con le comunità con cui lavora, in particolare con migranti e rifugiati, costruendo relazioni di fiducia [...]*
- *Mediazione culturale come chiave di inclusione: uno degli aspetti più distintivi del CIES è il ruolo centrale della mediazione culturale, che viene intesa non solo come strumento di traduzione linguistica, ma come mezzo per costruire dialogo e comprensione reciproca tra persone di culture diverse [...]*

- *Approccio educativo partecipativo: il CIES adotta una metodologia educativa che pone al centro le persone, rendendole protagoniste del proprio percorso di crescita [...]*

- *Promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Il CIES lavora non solo con le fasce vulnerabili, ma anche con le comunità ospitanti, con l'obiettivo di costruire una società più accogliente e inclusiva [...]*

- *Interdisciplinarietà e innovazione sociale. Grazie a un gruppo composto da professionisti con competenze diversificate, il CIES sviluppa interventi integrati che affrontano le sfide sociali da molteplici prospettive [...]*

- *Presenza sia locale che globale. Pur essendo fortemente radicato nel territorio italiano, il CIES opera anche in contesti internazionali, promuovendo progetti di cooperazione allo sviluppo [...] questa doppia prospettiva permette di portare esperienze globali nei contesti locali e viceversa, creando sinergie tra le diverse dimensioni del suo lavoro.*

In sintesi, ciò che rende il CIES unico è la capacità di combinare prossimità e professionalità, dialogo interculturale e innovazione sociale, costruendo ponti tra persone, culture e comunità. Questo approccio lo distingue da altre organizzazioni umanitarie, ponendolo come modello di inclusione e coesione sociale.

Per ciò che concerne l'attività di **Comunicazione**, il 2024 ha dato continuità alle modalità operative già introdotte negli ultimi anni col supporto di consulenze specifiche su **social media** e **ufficio stampa**.

Ogni attività di comunicazione nasce da un lavoro quotidiano fatto di creatività e attenzione ai dettagli. Dalla gestione dei contatti alla produzione grafica e video, ogni fase contribuisce a costruire una comunicazione coerente e aggiornata. Strumenti come Canva, Adobe, Workplace e le piattaforme per la gestione delle newsletter supportano il lavoro quotidiano adattandolo agli obiettivi del momento. Vengono inoltre utilizzati i seguenti canali: sito web, newsletter e direct mailing, canali social. CIES dispone di pagine social su Facebook, LinkedIn e un canale Youtube. MaTeMù si serve di proprie pagine su Facebook e Instagram. L'obiettivo è rafforzare la visibilità, la reputazione e il coinvolgimento della comunità attraverso

canali integrati e una narrazione coerente dei valori e dell'impatto generato.

Politica delle immagini: rispetto all'utilizzo delle immagini/video, CIES produce autonomamente materiale fotografico e video, avvalendosi di personale interno o di professionisti esterni. Nel caso di presenza di minori e di soggetti a rischio (migranti, rifugiati, vittime di tratta) viene richiesta la liberatoria o, se del caso, le immagini vengono editate con mezzi digitali per garantire la non riconoscibilità dei soggetti ripresi.

Il materiale del CIES può essere condiviso da altre associazioni o da distributori (produzioni video/cinematografiche, reti televisive) citando sempre la fonte secondo le norme della licenza Creative Commons (tipo CC BY-NC-ND 3.0 IT Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia)

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it>



Centro di Documentazione

Il Centro di Documentazione-Biblioteca

Interculturale del CIES fornisce strumenti per la realizzazione di attività di informazione ed Educazione alla cittadinanza mondiale, all'intercultura e alla globalità. Il Centro garantisce servizi di consultazione e prestito, mettendo a disposizione cataloghi tematici e ragionati, ed è aperto gratuitamente a docenti, ricercatori, studenti e classi, operatori culturali e associazioni¹⁷.

Sono disponibili circa 12000 titoli (libri, video, documenti) schedati con il software CDS/ISIS prodotto dall'Unesco, versione Windows (WINISIS).

Dal 2007, il Centro è stato inserito come Centro di Interesse Locale nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Dalla fine del 2004 è diventato una vera e propria biblioteca di interesse locale¹⁸.

Dal 30 maggio 2006 fa parte del Progetto "Diffusione di SBN sul territorio regionale"¹⁹.

Dal 2002 ha collaborato con Tavolo Interreligioso di Roma e dal 2011 fino al 2024 è stata sede organizzativa del Tavolo,

a cui partecipano numerose Associazioni che operano nel settore della migrazione, della cultura e dell'intercultura.

Il Centro organizza regolarmente attività istituzionali e incontri sui temi trattati e di interesse e che vengono diffusi tramite social network e sito web dal settore Comunicazione.

Nel corso dell'anno 2024 l'edificio in cui è presente il Centro ha avviato importanti lavori di ristrutturazione. Da settembre 2024 ha dovuto interrompere la propria attività, che ripartirà non appena i locali saranno nuovamente disponibili.



¹⁷ Fornisce a richiesta consulenza per la realizzazione di laboratori didattici e organizzazione incontri di presentazione di opere (libri, video) di autori italiani e stranieri

¹⁸ La legge di valorizzazione del patrimonio librario regionale (L.R. 42/97) e l'Istituzione delle Biblioteche comunali romane hanno riconosciuto infatti l'alto valore del patrimonio e dei servizi offerti dal Centro

¹⁹ Realizzato dalla Regione Lazio – Dipartimento regionale e attività culturali, sport – Area Musei Archivi Biblioteca



1.2



Profilo dell'Organizzazione

1.2 | Profilo dell'Organizzazione

Assetto Istituzionale

Giuridicamente il CIES Onlus è un'Associazione senza fini di lucro (non-profit) costituitasi con atto notarile il giorno 8 luglio 1983 in Roma. Lo Statuto vigente è stato approvato dall'assemblea dei soci il 1 luglio 2014¹. Nel marzo 2011, in seguito a riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 361/2000, è stata iscritta al n. 780/2011 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma.

Nel quadro della riforma specifica (Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016; D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 - Codice del Terzo Settore) il CIES, in qualità di Onlus iscritta all'Anagrafe specifica alla data del 22 novembre del 2021, è inquadrabile tra gli Enti del Terzo Settore (ETS)². In attesa della piena e completa attuazione del processo di riforma e dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), il CIES continua ad avere i seguenti riconoscimenti: Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs.460/1997; Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi della Legge 125/2014. Esercita le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 5 del Codice:

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica

- e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone nell'impresa sociale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In relazione all'inquadramento fiscale delle proprie attività il CIES è tenuto, come tutti gli enti non commerciali, al versamento dell'IRAP in relazione all'imponibile previdenziale per i propri dipendenti e all'imponibile fiscale per i collaboratori e gli occasionali. Inoltre, per il reddito derivante dall'attività commerciale in essere dall'annualità 2016, l'associazione è soggetta anche alla predisposizione della dichiarazione IRES e al versamento della relativa imposta.



¹ Disponibile al link www.cies.it/chi-siamo/trasparenza

² Anagrafe delle Onlus pubblicata il 28.03.2022 dall'Agenzia delle Entrate

Organi associativi

L'attività dell'associazione è improntata a criteri di democraticità e trasparenza che vengono attuati attraverso la costante partecipazione dei soci che collaborano stabilmente con il CIES alle fasi decisionali della progettualità dell'organismo e della realizzazione dei programmi e delle attività.

Tutte le cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Per lo svolgimento di attività che richiedono l'espletamento di prestazioni continuative, con significativo impiego di tempo, i membri del Consiglio Direttivo percepiscono un compenso adeguato all'attività prestata e alla responsabilità assunta.

Assemblea dei Soci

È composta da **42 soci ordinari**, di cui **25 donne e 17 uomini**.

Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo.

Nel corso del 2024 si è tenuta una assemblea ordinaria in data 27.06.2024 per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello sociale, la relazione sulle attività in corso e le prospettive.

L'Assemblea dei soci elegge i seguenti organi associativi:

Presidente

Dirige l'attività dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale.

Consiglio Direttivo

È l'organo a cui è demandata ogni decisione relativa all'attività, all'organizzazione e al funzionamento dell'Associazione. È composto dal Presidente e da 2 a 6 membri eletti tra i soci.

Comitato di Controllo

Ha il compito di verificare il corretto funzionamento degli organi associativi e operare il controllo delle attività finanziarie e contabili dell'Associazione. È composto da 3 membri eletti tra i soci o esterni all'Associazione. Tutte le cariche associative durano quattro anni e sono rinnovabili.

Gli organi associativi in carica alla data del 31 dicembre 2024 sono:

Presidente

MELANDRI Elisabetta Bianca
in carica dal 08/07/1983

Consiglio Direttivo

RICCI Annunziata - in carica dal 02/07/2009
GIONNE Loredana - in carica dal 23/02/2007
GIORDANI Giuseppe - in carica dal 28/06/2011
VETERE Debora - in carica dal 01/07/2022
BICO Daniela - in carica dal 01/07/2022
BERNARDINI Marta - in carica dal 01/07/2022

Comitato di Controllo

BOIANI Bruno Angelo (Presidente)
in carica dal 09/03/2020
BATTILOCCHIO Giulia - in carica dal 01/07/2014
GUIISO Pietro Andrea - in carica dal 04/12/2013

Reti e Compliance

Reti istituzionali, nazionali e locali

Siamo soci-fondatori di:

- AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale)
- Cooperazione Lazio (Associazione delle ONG e delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale del Lazio)
- COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo)
- CONCORD Italia (Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e le emergenze)
- Fairtrade Italia (consorzio non-profit costituito nel 1994 da organizzazioni impegnate nel commercio equo e solidale)

Abbiamo fatto parte, fin dalla sua costituzione, del Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata di Roma.

Siamo soci di Banca Etica, un istituto bancario che ispira la sua attività ai principi della finanza etica.

Inoltre, facciamo parte dei seguenti gruppi/coordinamenti/osservatori:

- Tavolo Asilo Immigrazione (TAI)
- Forum del Terzo Settore (con rete AOI)
- Alleanza per l'Infanzia
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura - MIUR
- Gruppo di lavoro GREI - 250 Gruppo di riflessione su regolarizzazione e inclusione
- Forum Permanente di Roma Capitale (Dip. Politiche Sociali) per l'Infanzia e l'Adolescenza

- Consulta per la Salute Interculturale della ASL Roma1
- Tavolo per la Food Policy del Comune di Roma
- Tavolo metropolitano della Convivenza – Città metropolitana di Roma
- Polo Civico dell'Esquilino
- ReteScuoleMigranti³

Riconoscimenti e accreditamenti

Idoneità più rilevanti ai fini istituzionali:

ONG dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Siamo iscritti a:

- Registro degli enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Registro dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) - Presidenza del Consiglio dei ministri
- Registro delle associazioni che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati nella Regione Lazio
- Albo delle associazioni della Provincia di Roma
- Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro istituito dalle Camere di Commercio nell'ambito dell'Anagrafe nazionale delle imprese
- Anagrafe delle Biblioteche Nazionali (Centro di Documentazione CIES Onlus)

Siamo accreditati come:

- soggetto riconosciuto per i Servizi per il Lavoro Obbligatorie e Specialistici⁴ - Regione Lazio
- soggetto titolato per l'erogazione dei Servizi

³ CIES è membro del Direttivo dal 27.09.2024

⁴ D.G.R. n. n.198/2014 e s.m.i., Determinazioni G11651/2014 e e G14843 08/11/2024

- di Individuazione, validazione e Certificazione delle competenze⁵ - Regione Lazio
- Biblioteca interculturale di interesse locale - Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) Regione Lazio (Centro di Documentazione CIES Onlus)

Certificazioni:

- ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) per Progettazione ed erogazione di attività formative nei settori dell'educazione alla cittadinanza globale, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale e co-sviluppo. Progettazione ed erogazione di servizi di mediazione interculturale: mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale, interpretariato, traduzione - rilasciata dalla RINA (federata CISQ)
- UNI EN ISO 17100:2017 per Servizio di traduzione - rilasciata da AJA Registrars Italia

Codici di Condotta e Procedure⁶

- Policy di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti
- Policy di protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale (PSEA)
- Codice di Autodisciplina Pubblicitaria - IAP
- Codice deontologico per Mediatori Interculturali

- Codice Deontologico per Interpreti e Traduttori presso le Commissioni Territoriali
- Codice Etico di Comportamento ex D. Lgs. 231/2001 (Approvato in revisione 0 dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7.12.2018)⁷

Il CIES ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo implementato secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 231/2001, concernente le responsabilità degli enti derivanti da illeciti amministrativi conseguenti a reati⁸.

Il CIES non collabora con soggetti operanti nel settore delle produzioni belliche o rivendita di armi e/o coinvolti in produzioni basate sullo sfruttamento di lavoratori/lavoratrici e/o di minori né in produzioni dannose per l'ambiente.

Non vi sono contenziosi o controversie in atto che riguardino l'associazione.

Nel corso della storia dell'associazione non sono stati registrati casi di violazioni di regolamenti o codici volontari in materia di informazione sui servizi offerti né in materia di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori.

⁵ Per il Settore Economico-Professionali (SEP) 21 - Determinazioni G01362 del 11/02/2021 e G04343 del 20/04/2021

⁶ A partire dal 2022 è in corso un ampio lavoro di verifica e riesame (cfr. Bilanci sociali precedenti) di tutto il sistema di gestione finalizzato ad allineare strumenti e procedure di cui CIES si è dotato nel corso degli anni e definire una Compliance unica e aderente anche alle indicazioni fornite dalla riforma del Terzo Settore. Il lavoro di revisione dovrebbe concludersi nel corso del 2025. Tutti i documenti e le procedure di sistema del CIES rimangono attive e valide fino alla sostituzione e/o revisione. A luglio 2025 è stata ratificata dal Consiglio Direttivo la nuova Policy sullo sfruttamento e abuso sessuale (PSEA)

⁷ Documenti disponibili al link www.cies.it/chi-siamo/trasparenza

⁸ Adattando le procedure interne a Modello 231 si intende far fronte agli adempimenti sempre più complessi richiesti agli Enti del Terzo Settore - di cui beneficia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura - e prevenire eventuali reati: ad esempio in tema di soggiorno irregolare di cittadini di paesi terzi, di salute e sicurezza sul lavoro, di rilascio di dichiarazioni mendaci, di razzismo e xenofobia, di abuso o maltrattamento di minori, ecc.



2

Rendicontazione Sociale 2024



2.1



Governance e risorse umane

2.1 | Governance e risorse umane

Struttura operativa e risorse umane

Totale dei collaboratori in Italia e all'estero¹ 629

Dettaglio dei Contratti²

Numero contratti a tempo indeterminato 15 donne - 7 uomini

Numero contratti occasionali/co.co.co 290 donne - 230 uomini

Numero consulenti P. IVA 41 donne - 46 uomini

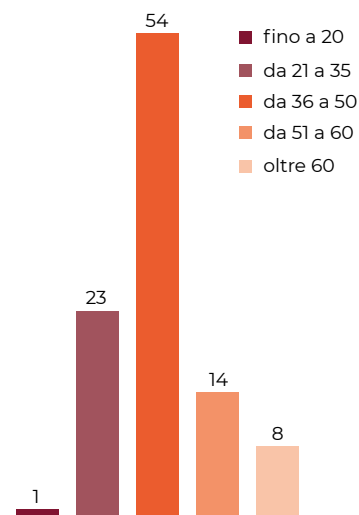
Staff sede - Roma 49

Cooperanti 4

Numero nazionalità 61

Età il 54% ha tra i 36 e 50 anni; il 23% ha tra 21 e 35 anni;
quasi l'80% dei collaboratori ha sotto i 50 anni

Numero volontari occasionali 4

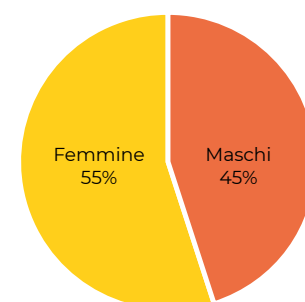


Totale collaboratori Italia e estero: fasce d'età (%)

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci svolgono la funzione gratuitamente senza ricevere alcuna forma di emolumento

Remunerazione Organo di Controllo 8.300,00
(totale lordo annuo)

Range di oscillazione Codice del Terzo Settore 1-3³



Collaboratori Italia e estero: genere (%)

¹ Dato al 31.12.2024 (contratti attivi), di cui molti mediatori interculturali. Per il consuntivo dei mediatori interculturali messi in servizio nel corso del 2024 vedi Mediazione Interculturale – Risultati

² Dato al 31.12.2024 (contratti attivi)

³ Rapporto indicato dal Codice del Terzo Settore: massimo da 1 a 8. Dato riferito al parametro staff sede/Roma: vedi di seguito in Costo del personale

Organigramma Italia

CIES è organizzato in **tre Settori** (Cooperazione e co-sviluppo, Educazione e Formazione, Mediazione Interculturale). A supporto dei settori esistono **5 aree trasversali**: segreteria, infrastrutture/IT, amministrazione, Comunicazione e raccolta fondi, Centro documentazione. A livello manageriale sono presenti nel Comitato Direttivo tre **ruoli di governo** con funzioni specifiche: Progettazione e sviluppo, Risorse Umane, Compliance e Valutazione di Impatto.

A fine 2024 si registra uno **Staff** (Cfr. in Organigramma) di **49** persone operanti nelle sedi di **Roma**. Nel 2024 i dipendenti a tempo indeterminato sono aumentati di 5 unità. Non c'è stato alcun licenziamento. Dei 43 soci ordinari, 22 sono collaboratori che svolgono la loro attività presso la sede centrale e le sedi operative del CIES, il Centro di Documentazione e MaTeMù⁴.

Costo del personale

In riferimento al costo del personale, per un **principio etico** da sempre vigente all'interno dell'organizzazione, non vi sono sperequazioni nei compensi riconosciuti ai dipendenti e collaboratori e tra i diversi livelli di responsabilità e mansioni. La differenza tra la **retribuzione** annua lorda più bassa e quella più alta si trova ben al di sotto del **range di oscillazione** indicato dal nuovo Codice del **Terzo Settore** (che prevede un rapporto massimo di 1 a 8): al CIES il **rapporto è 1-3**, rispettivamente euro 10.800,00 (retribuzione

lorda annua più bassa) e 31.092,00euro (retribuzione lorda annua più alta).

Percorsi formativi

L'organigramma di staff segue aggiornamenti formativi periodici. Una scheda personale viene aggiornata con cadenza annuale per la verifica degli aggiornamenti formativi attinenti le proprie mansioni⁵. Nel corso del 2024 sono stati svolti **8 percorsi formativi/di aggiornamento**:

- **linee di finanziamento** italiane ed europee, aggiornamento per i Project Manager;
- **nuove procedure Sistema di Gestione per la Qualità**, frutto del percorso di Bilancio sociale partecipato avviato nel 2021 per la revisione generale di sistema (cfr. Bilanci sociali 2022-2023)⁶. Sono stati svolti 4 incontri a copertura di tutto il personale (Procedure di progettazione, Erogazione dei Servizi, Bilancio sociale e valutazione di impatto);
- a fine anno si sono svolti i primi aggiornamenti per Capisettore e Comitato Direttivo sulle ulteriori procedure revisionate (Amministrative, Risorse Umane, Approvvigionamento e gestione dei partenariati) e sul **sistema di Compliance**:
- in linea con l'aggiornamento della compliance e in ragione dell'adozione nell'anno di specifiche procedure (**PSEA**)⁷, sono stati svolti moduli formativi disponibili online (UNICEF) sulla prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale;
- amministrativi e project manager hanno svolto un incontro aggiornamento per la messa a regime del **gestionale di**

⁴ Dati al 31.12.2024

⁵ Sistema di gestione per la Qualità (ISO 9001:2015)

⁶ Cfr. par. 2.2 Stakeholders engagement

⁷ Cfr. in Codici di condotta e Procedure in Reti e Compliance

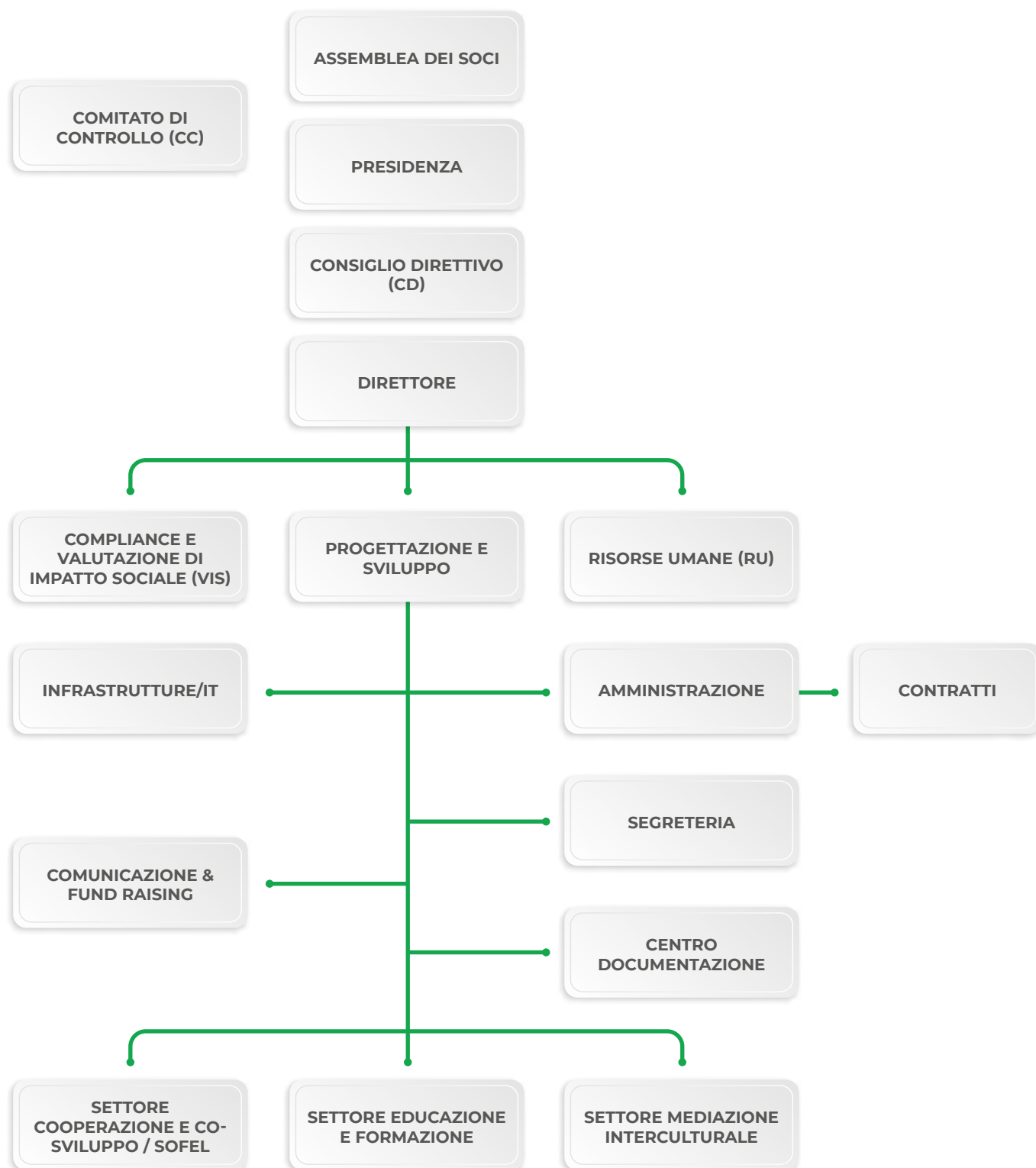
rendicontazione e per le risorse umane

(ALDA Prompt) mentre il settore Educazione e formazione, con Sofel e Matemù, hanno partecipato a una formazione sul nuovo **Data Base utenti** (ALDA Prompt):

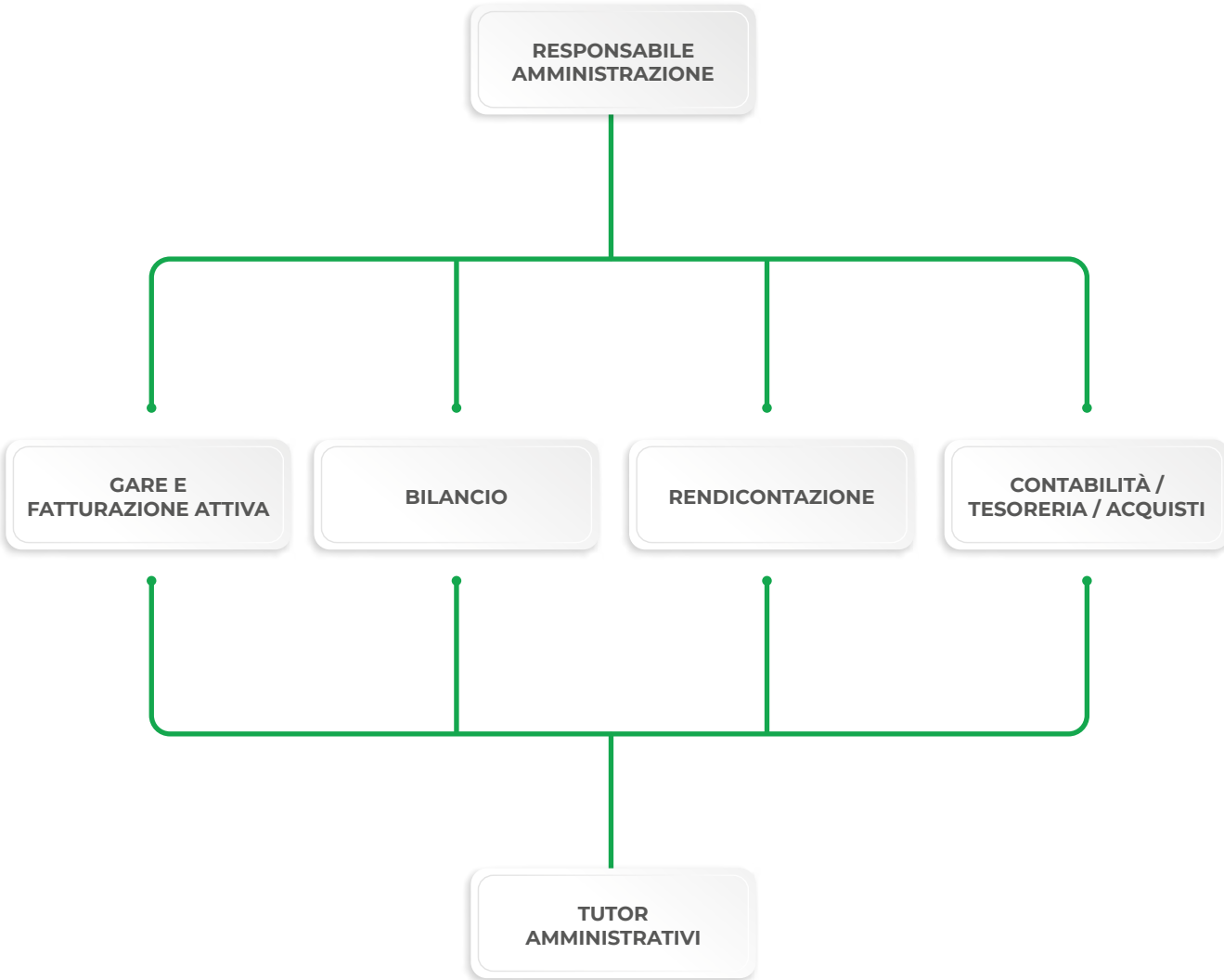
- alla fine dell'anno l'area comunicazione, i Capisettori e il Direttivo, hanno partecipato al **workshop** di formazione/aggiornamento sui nuovi **obiettivi** e il **posizionamento** del **Fund Raising CIES** (cfr. Comunicazione e Raccolta Fondi);
- il settore Cooperazione e co-sviluppo ha partecipato ad una formazione specifica (COSPE) sulle procedure **PRAG** per i progetti AICS;
- tutti i nuovi collaboratori o quelli a cui scadeva l'aggiornamento, hanno svolto il corso su **salute e sicurezza sul lavoro** (Legge 81/08).



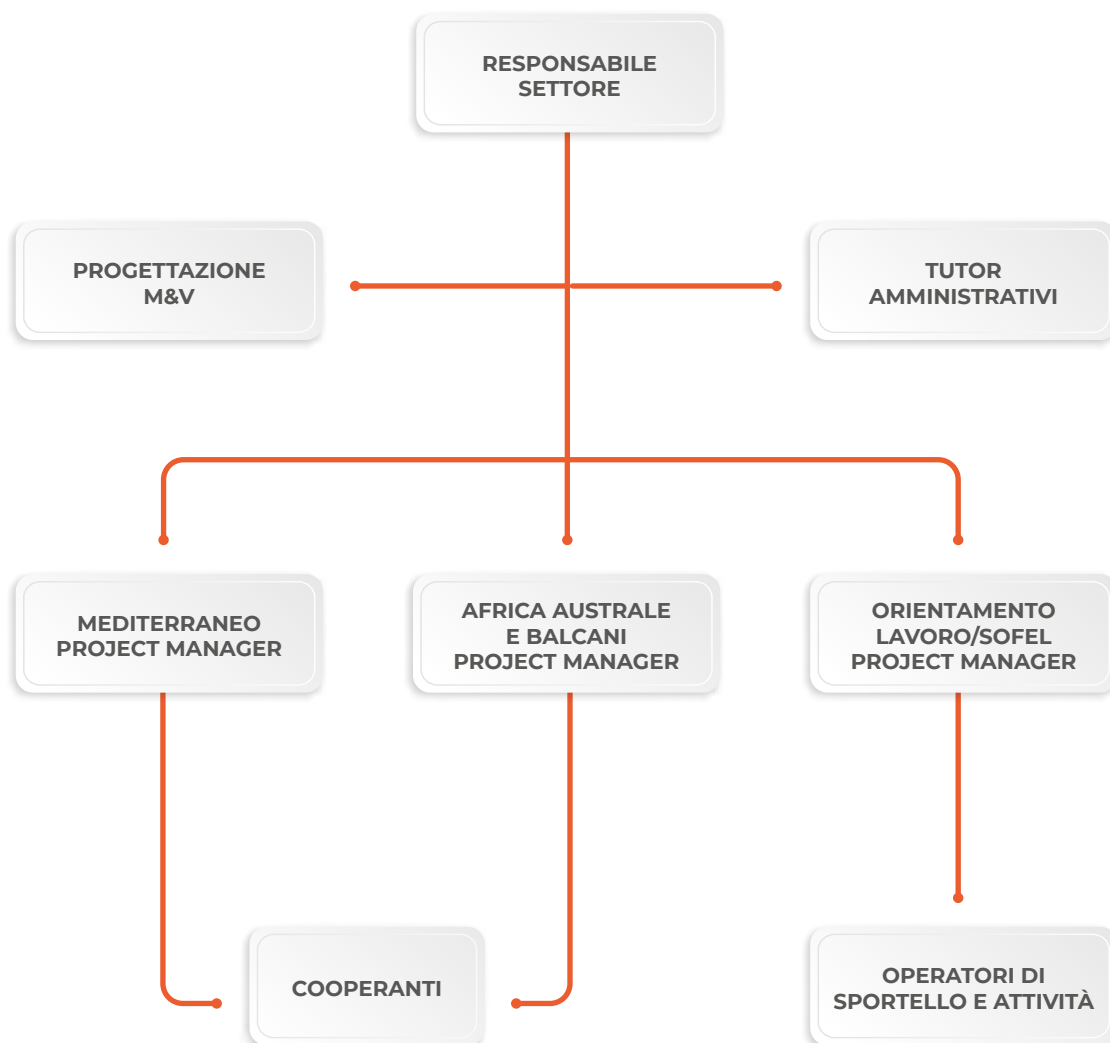
CIES ONLUS



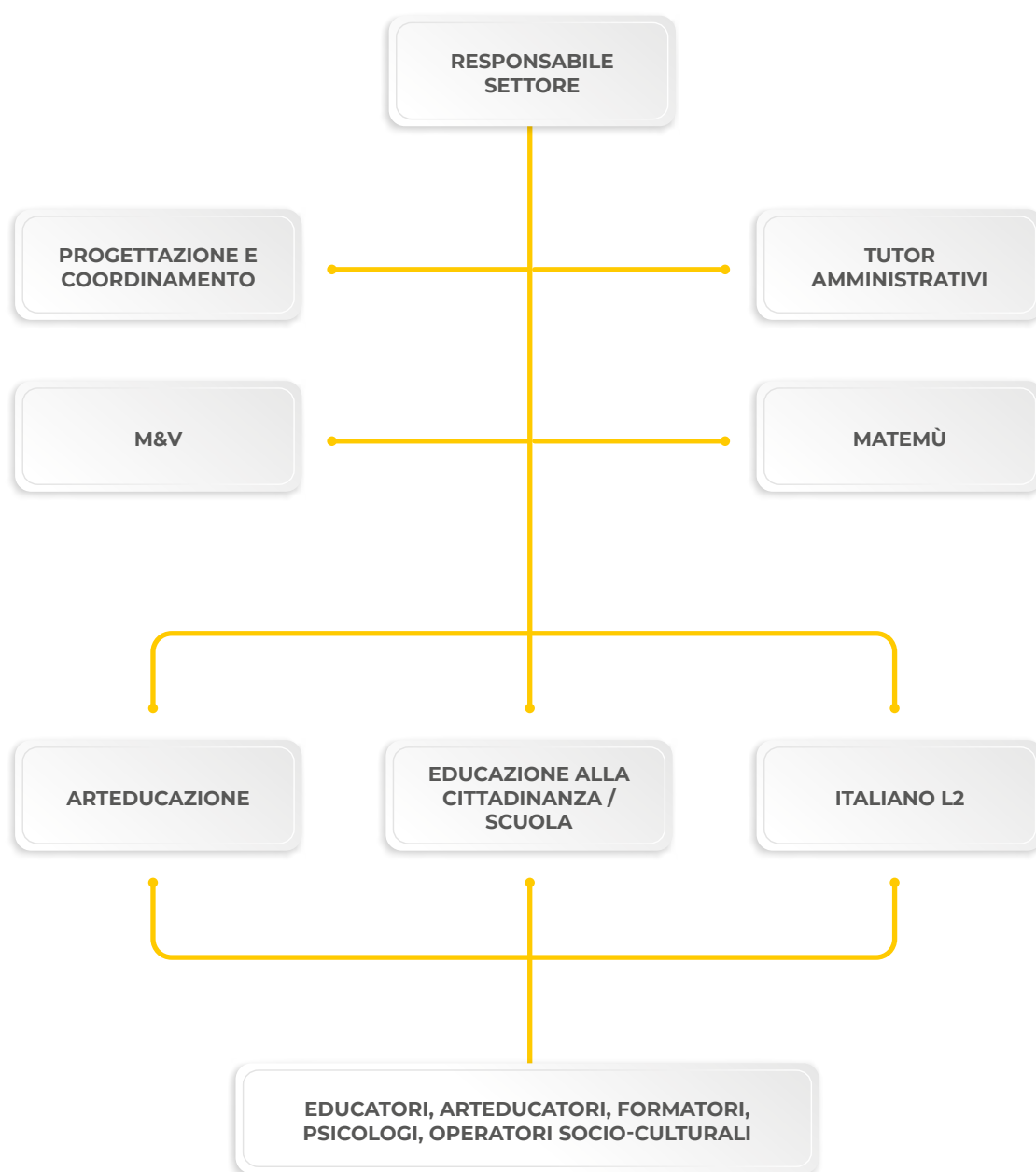
AMMINISTRAZIONE

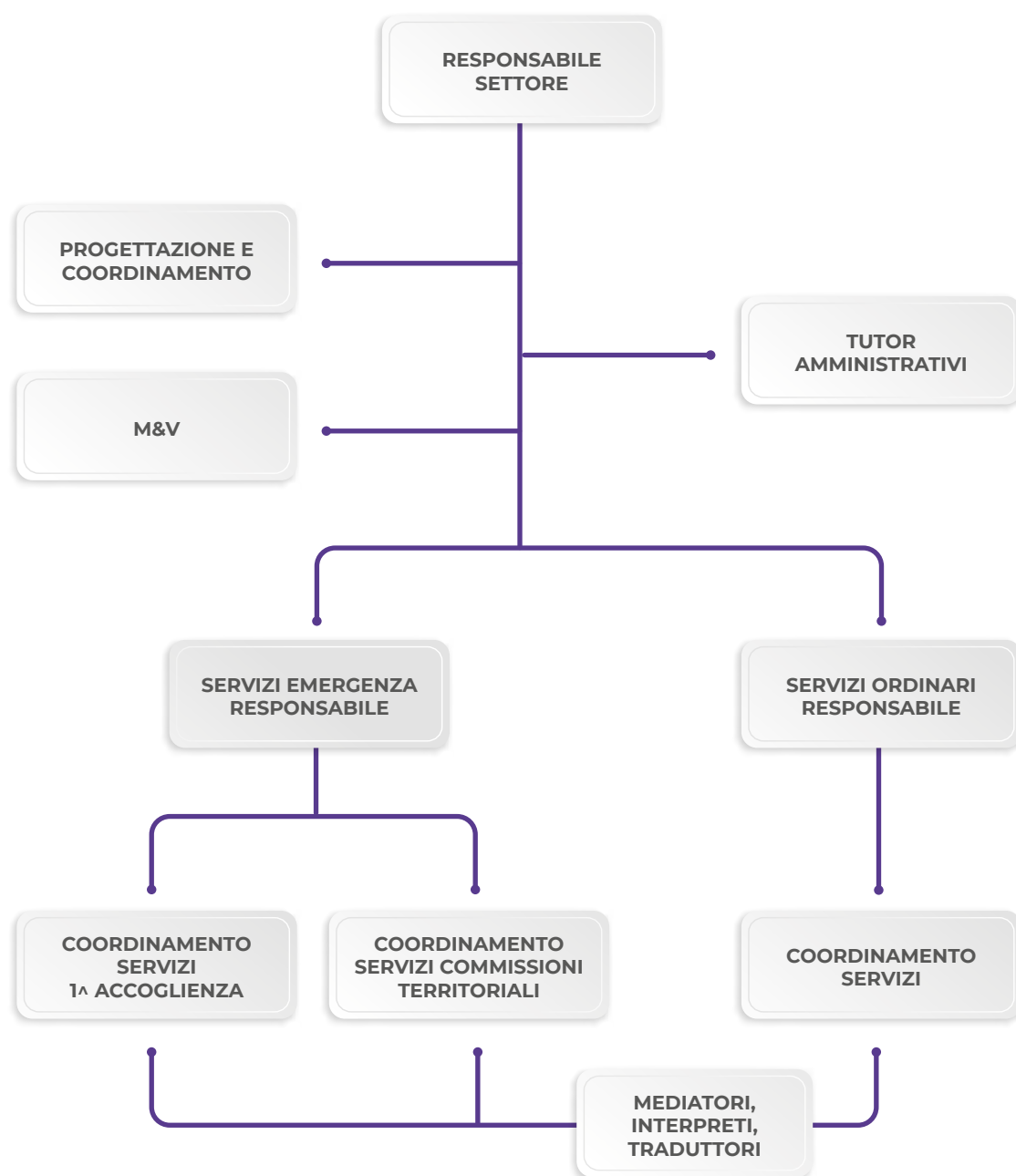


SETTORE COOPERAZIONE E CO-SVILUPPO



SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE



SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Collaboratori in Italia e all'estero

Per lo svolgimento di attività legate ai diversi finanziamenti, i settori del CIES hanno attivato a vario titolo un'ampia rete di collaboratori (educatori, formatori, docenti, cooperanti, mediatori interculturali etc...). Il numero più significativo è quello dei **mediatori interculturali**, impiegati in servizi dislocati su tutto il territorio nazionale e afferenti all'ambito emergenza/prima accoglienza o ordinari del territorio (servizi socio-sanitari, scuole, ospedali, centri di seconda accoglienza etc...). Una rete di collaboratori in continuo mutamento in ragione dei diversi servizi che necessitano degli interventi di mediazione, della varietà delle lingue e delle etnie che si susseguono nei processi migratori e soprattutto dei singoli bandi che finanziano questa particolare tipologia di servizio. Tutti i Mediatori, Interpreti e traduttori, salvo rarissime eccezioni, sono immigrati o di origine straniera e in possesso di regolare permesso di soggiorno qualora extracomunitari. I **cooperanti** impiegati all'estero sono presenti presso le sedi di Maputo (n. 2 cooperanti), Tunisi (1) e Tirana (1).

Tipologia di contratti, Accordi Collettivi, diversità e pari opportunità

Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate stipulato da **AOI e LINK 2007** con le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL e UILTEMP il 4 dicembre 2023⁸. Ai soli fini della determinazione dei compensi minimi annui dei collaboratori, CIES applica, tra le diverse tipologie previste nel suddetto Accordo Collettivo, il **CCNL Enti Socio-Assistenziali UNEBA** che costituisce anche il CCNL di riferimento per i dipendenti.

Volontari

Ci avvaliamo occasionalmente di volontari presso gli uffici in occasione di progettazioni e implementazioni di programmi di particolare complessità. Nella maggior parte dei casi i volontari sono coinvolti nelle attività di MaTeMù o in occasione di eventi e iniziative realizzati sul territorio.

Inserimento lavorativo

La procedura adottata per l'inserimento lavorativo è consolidata nel tempo e consiste in fasi specifiche individuate all'interno del proprio sistema di gestione per la Qualità (ISO 9001:2015). La procedura è stata recentemente aggiornata⁹.

⁸ Sostituisce il precedente del 9 aprile 2018

⁹ Procedure Risorse Umane e Procedure Approvvigionamento e gestione dei partenariati, revisioni del 2024

Analisi stakeholders

Nel 2024 è confermata l'importanza della nostra rete di stakeholder: in totale **131**. L'analisi, affinata nel corso del 2024, tiene conto di due macrocategorie: **stakeholder Istituzionali** (enti) e **Persone**. Gli Istituzionali sono suddivisi in 8 categorie (soggetti partner/aderenti, Reti, Pubblica Amministrazione-suddivisa tra PA Partner/PA finanziatori, Enti privati-Fondazioni/Istituti ecc.- Enti normativi e internazionali, altri SH) mentre le Persone in 5 (utenti beneficiari diretti e indiretti in Italia e all'estero, collaboratori, soci, direzione, altri SH). A loro volta ogni categoria è classificata in "SH interno"/"SH esterno" e "SH rilevante"/"SH non rilevante". In totale CIES ha **10 categorie** di stakeholder classificati come **esterni** (di cui **7 rilevanti**) e **3 categorie interne** (tutte classificate come **rilevanti**).

Nel presente paragrafo si rendicontano gli **SH Istituzionali**¹⁰. Il numero totale è in leggera decrescita rispetto allo scorso anno (-8%) ma cambia in maniera interessante la **territorialità**: crescono significativamente gli enti **internazionali (+14%)** e **nazionali (+9%)**. Si conferma la nostra caratteristica strategica di operare in più contesti contemporaneamente, genesi che rimane fin dalla costituzione nel 1983. Operando sia in Italia che all'estero abbiamo una **visione ampia e trasversale** del **contesto** in cui interveniamo e su temi e problematiche legate alla sostenibilità, alla vulnerabilità e su composizione, dinamiche e caratteristiche del fenomeno migratorio.

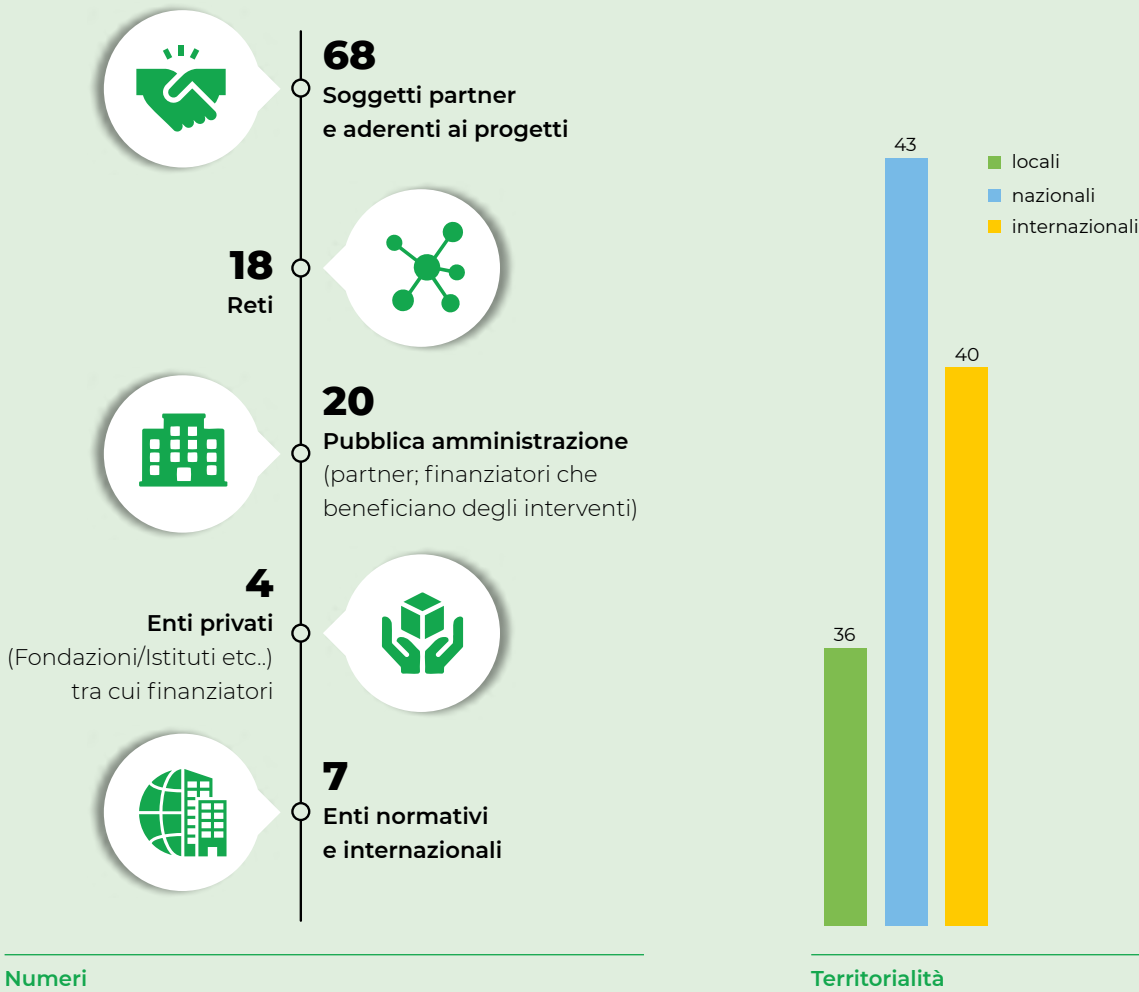
Rimane sempre alta la **rete di partner/aderenti** (68) con cui abbiamo collaborato per la progettazione e lo svolgimento di attività e progetti a favore di beneficiari diretti, comunità, territorio e società civile. Se a questi si aggiungono gli altri istituzionali, si arriva ad una rete di **119 stakeholders**, in aderenza all'SDG 17 (17.16, 17.17). La **cultura del partenariato** resta quindi uno dei valori centrali del nostro lavoro e del Terzo Settore e garantisce *"la costruzione di una presenza più strutturata sul territorio, favorisce un maggiore impegno in termini di servizi offerti in quasi tutti i driver dello sviluppo sostenibile, coerentemente a quanto prescritto dall'Agenda 2030 in merito alla necessità di attuare una partnership globale per il conseguimento degli SDGs"* (Forum del Terzo Settore). Anche ISTAT ha voluto valorizzare l'ampiezza e la significatività di questo aspetto¹².

¹⁰ Gli stakeholder "persone" sono rendicontati nei capitoli relativi a Risultati e Impatto

¹¹ Forum del Terzo Settore, Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile - Rapporto 2021; pag. 13

¹² <https://www.istat.it/it/censimenti/istituzioni-non-profit>; <https://www.istat.it/it/archivio/284352>

Stakeholders Istituzionali



2.2



Risultati e valutazione di impatto

2.2 | Risultati e valutazione di impatto

Risultati

Cooperazione internazionale e co-sviluppo



SDGs 4, 5, 8, 10

NUMERO PROGETTI 13

BENEFICIARI RAGGIUNTI 5792

Nel 2024 la cooperazione internazionale si sviluppa in un contesto globale complesso, segnato da tensioni geopolitiche, transizioni economiche e sfide condivise che richiedono risposte multilaterali. Le dinamiche tra Stati Uniti, Cina e Russia continuano a modellare l'ordine globale, con implicazioni per la sicurezza e la stabilità economica, mentre i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente richiedono sforzi diplomatici congiunti e iniziative umanitarie. Restano centrali le sfide legate al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile, che rendono urgenti azioni per la transizione energetica e digitale: la governance dell'intelligenza artificiale (IA) diventa un tema chiave per la cooperazione internazionale e l'accesso equo alle tecnologie digitali nei Paesi terzi è una sfida. L'aumento delle migrazioni, spinto da guerre e crisi ambientali, richiede risposte coordinate tra Stati e organizzazioni internazionali e l'impegno nel sostegno a rifugiati e comunità vulnerabili una priorità. La cooperazione internazionale si trova quindi a un bivio tra sfide complesse e opportunità di rinnovata collaborazione globale e multilateralismo e diplomazia rimangono strumenti chiave per

affrontare le principali questioni globali.

In questo contesto il settore Cooperazione internazionale e co-sviluppo ha proseguito l'impegno di partecipazione a gruppi, piattaforme, coordinamenti e reti per contribuire al dibattito sui vari temi attualmente in discussione nell'agenda pubblica italiana e internazionale. Abbiamo operato con interventi integrati per contribuire ad accrescere processi di equità, inclusione sociale, economica e culturale e promozione dei diritti, in particolare con servizi e attività di:

- formazione di operatori e rappresentanti di istituzioni e della società civile;
- supporto e creazione di reti formali e informali di servizi sociali, comunitari e istituzionali;
- supporto al dialogo, coordinamento e scambio tra società civile e istituzioni;
- formazione di giovani, NEETs, donne, adulti e migranti per la loro inclusione sociale ed economica;
- sensibilizzazione delle comunità su temi della migrazione, della sostenibilità, equità di genere e patrimonio migrante;
- ricerca e assistenza tecnica per modelli di innovazione sociale;
- monitoraggio e valutazione.

Prosegue l'impegno verso le sfide della transizione ecologica e digitale, con un'attenzione particolare alle attività di formazione e inserimento lavorativo nella Green e Blu economy di giovani, donne e NEET, in continuità con il progetto My Sea¹

¹ cofinanziato dal programma ENI CBC MED; cfr. Bilancio sociale 2023

e attraverso la sinergia con il **progetto SBYS** -cofinanziato dal Fondo beneficenza Intesa San Paolo- e con il progetto **8x1000/2019** della Presidenza del Consiglio dei ministri. La tematica dell'inserimento lavorativo nella Green economy, abbinata alla transizione digitale, continua in Tunisia con il progetto **Innovatech**, finanziato dal Ministero dell'Interno e approvato a fine 2024, che permetterà il potenziamento del lavoro nel settore. Parallelamente in Tunisia si continua a lavorare per l'inserimento lavorativo e il supporto all'imprenditorialità col progetto **Prismi** -finanziato dalla Fondazione San Zeno- e sulla tematica della migrazione con il progetto **SurMaRoute**.

In **Mozambico** è continuato il lavoro sulle tecnologie digitali attraverso il progetto **Coding Girls** -finanziamenti di AICS- rivolto alle giovani donne e che prevede il supporto ad enti pubblici per la realizzazione di percorsi di formazione in discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e inserimento lavorativo nell'area ICT anche attraverso incubatori d'impresa digitale in ambito universitario. Sulla base di questa esperienza, nel 2024 sono state approvate altre tre iniziative analoghe che permettono di replicare l'esperienza con altri soggetti pubblici come i centri di formazione professionale e gli uffici del lavoro, in particolare il progetto **ICT Job Creation** che si realizza nelle province di Maputo Manica e Tete, il progetto **Vamoz** (in cui il CIES è partner) nella provincia di Nampula e il progetto **Digit**, che assicura continuità di lavoro a Maputo con l'Università UEM².

² Finanziamenti AICS

In **Albania** è proseguito l'impegno a favore delle donne con il progetto **Women Leading Change** -Fondo beneficenza di Intesa San Paolo- che prevede servizi di counselling psicosociale, assistenza giuridica e percorsi di orientamento al lavoro, formazione professionale e di supporto alla microimpresa. Si è inoltre esplorato il settore del turismo come potenziale area di inclusione sociale e lavorativa con specifici interventi in loco. Infine, la tematica dell'inclusione lavorativa dei migranti è continuata con l'avvio del progetto **AMIL** che prevede il rafforzamento della metodologia cluster sviluppata dal precedente progetto Lime, con interventi di inclusione socio lavorativa in **Italia, Grecia e Cipro**.

- **Protezione sociale: servizi sociali, educativi, salute, cultura SDG1**

In **Italia** e **Albania** abbiamo promosso percorsi di assistenza tecnica per operatori dei servizi pubblici e delle organizzazioni del territorio ed effettuato orientamento ai servizi di base nell'ambito dell'educazione formale e informale, salute e protezione sociale e con percorsi di accompagnamento psico-sociale, assistenza giuridica ed attività culturali. I servizi sono stati rivolti a donne e giovani delle aree urbane periferiche.

- **Istruzione, formazione professionale e orientamento al lavoro per giovani, donne, NEEts e migranti SDG4**

In **Tunisia** abbiamo promosso Servizi di orientamento, formazione e lavoro per giovani, donne e migranti nella zona di Gran Tunisi e nelle regioni del nord. Con la pandemia gli spazi fisici sono stati in parte

traslati sul digitale per garantire continuità ed assistenza e rispondere a nuove modalità di fruizione dei servizi.

In **Albania** è proseguito l'orientamento e la formazione professionale rivolta a giovani donne che stanno seguendo un percorso di uscita dalla violenza.

In **Mozambico** sono stati realizzati percorsi di "programmazione informatica di base" per le ragazze delle scuole medie e di "specializzazione in programmazione informatica" per le studentesse universitarie delle discipline Stem.

In Italia SOFeL ha erogato i servizi di orientamento, formazione professionale, laboratori occupabilità e accompagnato con attività di mentoring e counselling (cfr. Educazione e Mediazione sociale).

- **Crescita economica inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso (in particolare nei settori greeen, digitale, ambiente, cultura e turismo) SDG8**

In stretta connessione coi programmi di orientamento e formazione professionale, sono stati realizzati interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo attraverso tirocini, matching tra richiesta e offerte di lavoro, supporto alla micro e media imprenditorialità

In **Mozambico** si è consolidato il lavoro con partenariati strategici, associazioni culturali e stakeholders locali e internazionali sull'inserimento lavorativo nell'ambito dell'industria digitale. Si è lavorato con l'Università di Maputo per l'attivazione di un incubatore di impresa digitale con l'obiettivo di rafforzare start-up in ambito ICT, così come con l'INAGE (Istituto per il Governo Elettronico) a Nampula e con l'INEP (istituto

per il lavoro) e l'IFPELAC (istituto formazione professionale) a Maputo, Manica e Tete a favore di giovani e donne e per creare spazi di innovazione per la diversificazione dell'economia e la creazione di imprese sostenibili, inclusive e ad alto valore sociale.

In **Tunisia**, si sono create varie microimprese in particolare nella economia Green.

In **Albania** si sono supportate varie microimprese gestite da donne per rafforzare il percorso di emancipazione.

A livello **Mediterraneo** sono state create molteplici sinergie e collaborazioni con attori del territorio e internazionali per favorire l'inclusione lavorativa di giovani migranti.

In Italia, SOFeL ha seguito i target groups formati nei processi di inserimento in azienda o nella creazione di associazioni operanti nei settori green (cfr. Educazione e Mediazione sociale).

- **Emancipazione di donne e ragazze, politiche per le pari opportunità SDG5**

Abbiamo operato con le autorità locali per il riconoscimento e l'attuazione del *gender mainstreaming* nelle politiche pubbliche e con le Organizzazioni della Società Civile locali, rafforzandone il ruolo nel dialogo interistituzionale e la leadership sulle questioni di genere. Abbiamo fornito strumenti a sostegno dell'autonomia delle donne utili a contrastare la discriminazione e a favorire una redistribuzione più equa delle risorse.

In **Albania** abbiamo dato continuità ad interventi volti all'empowerment socio-economico delle donne e all'inclusione secondo modelli innovativi di presa in carico rivolte anche agli uomini abusanti.

In **Mozambico** è terminato un vasto programma paese della UE per fornire assistenza tecnica a reti di associazioni attive sul territorio per la promozione della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, contrasto ai matrimoni precoci e violenza di genere.

- Migrazioni e sviluppo (inserimento socio-economico dei migranti in Italia e nei paesi di origine) SDG10

In **Tunisia** è proseguito l'impegno con percorsi di *capacity building* con istituzioni e organizzazioni della società civile per rafforzare il dialogo e il lavoro in rete, offrire servizi per migranti e migranti di ritorno nonché cicli formativi per la messa a punto di modelli efficaci per il coordinamento degli interventi. Giovani, donne e migranti sono stati coinvolti in cicli formativi di inserimento lavorativo e di creazione microimprese. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e promosse alternative che garantiscono l'inclusione sociale ed economica.

Sempre giovani, donne e migranti hanno ideato campagne di sensibilizzazione con attività artistiche e incontri nelle comunità sui temi della migrazione e le opportunità del territorio. Sono stati realizzati percorsi di informazione ed orientamento ai servizi di base, pubblici e privati, per migranti e migranti di ritorno. I mediatori interculturali che hanno prestato servizio sono stati formati da CIES grazie alla lunga esperienza maturata nei processi di integrazione e sul dialogo tra migranti e società di accoglienza. Coi progetti di ritorno volontario assistito abbiamo erogato ai migranti servizi di

formazione, orientamento e inserimento lavorativo, nonché avvio di micro-imprese, contribuendo così allo sviluppo socio-economico delle comunità di origine.

- Governance e assistenza tecnica alle istituzioni locali SDG16

Trasversalmente ai vari interventi abbiamo realizzato percorsi di *capacity building* e assistenza tecnica (in presenza e a distanza con l'utilizzo di piattaforme online) per promuovere partecipazione e dialogo tra Istituzioni pubbliche, Enti locali e Organizzazioni della società civile, stakeholders e comunità locali nei sistemi di gestione e pianificazione territoriale e nei programmi e politiche di sviluppo.

In **Mozambico** si è lavorato al rafforzamento delle istituzioni di riferimento per la formazione professionale e il lavoro, mentre **Tunisia** sono stati realizzati percorsi di *capacity building* per rafforzare il dialogo e il lavoro in rete all'interno delle questioni migratorie e nell'area lavoro.

Educazione e Mediazione sociale



SDGs 4, 10, 11, 13

NUMERO PROGETTI 5

BENEFICIARI RAGGIUNTI 2352

Nel 2024 il settore **Educazione e Formazione** ha investito molte energie nelle progettazioni finalizzate a proseguire, promuovere ed ampliare le attività dello Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù. È proseguito anche il lavoro di collegamento tra le attività di MaTeMù e quelle di SOFeL, con cui si condivide la sede di sportello nell'idea di offrire sul territorio un servizio più ampio di mediazione sociale. È mantenuto un importante focus sulla collaborazione con le scuole e con le realtà pubbliche e private della città che si occupano di giovani e minori.

L'attività di progettazione è stata indirizzata a diversi fondi (Citizens, Equality, Rights and Values Programme - CERV; Enel Cuore) per i quali si attendono ancora gli esiti, mentre la proposta di progetto **B.I.G. - Benessere Inter Generativo**, presentato nel 2023, è stato ammesso al finanziamento risultando in linea con le finalità del Bando per il benessere psicologico degli adolescenti dell'impresa sociale Con i Bambini³. Obiettivo del progetto è quello di incidere sulla salute e sul benessere psicologico e sociale degli adolescenti,

attivando percorsi educativi multidisciplinari e potenziando le competenze degli adulti di riferimento per favorire un sistema educante di comunità che includa scuola, servizi pubblici sociali e sanitari e Enti del Terzo Settore. Prenderà avvio a maggio del 2025 e sarà rendicontato nel prossimo bilancio.

A settembre è stato avviato il progetto **SPACE UP - SPazio all'Arte e a Comunità EdUcanti più inclusive, per contrastare discriminazioni e Povertà Educativa**, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia (Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età "EDUCARE INSIEME") che vede CIES Onlus capofila in partenariato con Asinitas APS e Il Fiore del Deserto ETS. Il progetto interviene nel territorio della città di Roma, in particolare nei Municipi I, III e V. L'obiettivo è quello di promuovere l'accesso di minori in situazione di vulnerabilità all'arte e alla cultura come forma di contrasto alle disuguaglianze sociali, all'emarginazione e alla povertà educativa e prevenire e contrastare forme di discriminazione e intolleranza a partire dal dialogo interculturale e dal benessere psicologico e socio-relazionale. Nel 2024 sono state avviate le attività Arteducative (laboratori di rap, chitarra, batteria, canto, teatro e Arteducazione di corridoio⁴), il sostegno

³ Soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

⁴ Per "Arteducazione di corridoio" si intende l'attività educativa che viene svolta nei corridoi o negli spazi non interessati da laboratori specifici del presidio educativo MaTeMù, in una modalità di intervento non strutturata. Le figure professionali che svolgono questa

scolastico e la mediazione scolastica per le famiglie straniere o di origine straniera. Inoltre, sono stati svolti i laboratori di lingue madri, la scuola d'italiano per le mamme straniere con lo spazio-bimbi, i percorsi di sostegno alla genitorialità, il laboratorio web radio. Le attività Arteducative di CIES hanno coinvolto 153 minori.

È tuttora in corso e finirà 31 marzo 2025 il progetto TESTiamoCI per il futuro: **TErritori e STudenti per una nuova Cittadinanza ecologica**, finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), con VIS capofila. Il progetto interviene in ambito educativo sul tema della **sostenibilità ambientale**⁵. Nel 2024 il CIES si è occupato dell'elaborazione degli eco-incarichi per gli studenti, della realizzazione di 1 corso per facilitatori (3 facilitatori formati), di 1 tavolo di confronto con alcuni degli alunni dell'IC Garibaldi e il Comune di Genazzano (13 partecipanti). Inoltre abbiamo condotto i laboratori negli IC Comprensivi di Genazzano, San Vito Romano e Palestrina sul tema della sostenibilità ambientale e sull'uso della Piattaforma online (158 alunni formati); realizzato l'evento territoriale presso il Castello di Genazzano (75 partecipanti) e curato la tappa laziale del percorso immersivo e

sensoriale "2060", incentrato sul tema dei cambiamenti climatici e rivolto a studenti, cittadini e rappresentanti degli Enti locali (613 studenti e 13 cittadini coinvolti). Inoltre abbiamo supervisionato l'attuazione del percorso immersivo nelle sei Regioni italiane coinvolte (Campania; Emilia-Romagna; Liguria Lombardia; Sardegna; Veneto). Grazie al finanziamento del progetto **Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale** da parte dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, sempre con VIS capofila, sono state aggiunte nuove tappe al percorso immersivo "2060"⁶ e la formazione dei facilitatori (5 facilitatori formati).

Per tutto il 2024⁷ sono continuate le attività del progetto **#Underconstruction** (Bando Cambio rotta), cofinanziato dall'impresa sociale Con i Bambini con capofila la Cooperativa Kairos⁸. In qualità di partner abbiamo intercettato, svolgendo il primo colloquio di accesso al progetto, 19 ragazzi/e. Di questi 6 sono stati presi in carico attraverso un tutoraggio socio-educativo presso lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù; 1 ha beneficiato di supporto psicologico e ha partecipato a laboratori di arteducazione di Break dance, RAP e corso di italiano per stranieri. Si sono svolte 2 uscite in collaborazione con il partner di progetto

attività sono state introdotte negli ultimi anni per favorire un dialogo spontaneo e casuale con i minori e i giovani che frequentano il Centro, con l'intento di raccogliere segnali di disagio e difficoltà, aiutandoli a costruire relazioni positive e di fiducia, stimolando l'emersione di desideri e sogni. La metodologia di lavoro si basa essenzialmente sull'informalità.

- 5 Il progetto promuove comportamenti virtuosi e forme di partecipazione attiva per la tutela dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici, aumentando le conoscenze e competenze di insegnanti, studenti, dipendenti di enti territoriali e associazioni e diffondere stili di vita sostenibili diretti alla mitigazione del cambiamento climatico, in coerenza all'SDG 13.3
- 6 A ottobre 2024 Roma presso l'Istituto salesiano Teresa Gerini Torlonia; Messina nel febbraio 2025
- 7 La fine del progetto è prevista per giugno 2025
- 8 Il progetto prevede percorsi di prevenzione della povertà educativa per minori e giovani, fino ai 21 anni, sottoposti a procedimenti penali e giudiziari. Tramite il progetto è stato possibile aprire le porte di MaTeMù a ragazzi e ragazze in uscita dai circuiti penali e civili e in carico ai servizi sociali

Arpjetto, per offrire esperienze di contatto con la cultura e la bellezza e per consentire momenti di socializzazione e di svago che hanno coinvolto 7 beneficiari. Abbiamo svolto le attività del progetto in collaborazione con SOFeL.

Per quanto riguarda l'**attività di rete**, è proseguito senza soluzione di continuità il lavoro coi **servizi pubblici e privati territoriali** e l'adesione alla piattaforma delle ONG italiane di Concord Italia⁹.

Inoltre, attraverso la progettazione di *BIG-Benessere Inter Generativo*, è stato realizzato un importante lavoro di rete con enti pubblici e privati. Tra i pubblici si cita il Dipartimento di Neuroscienze Umane - Università *La Sapienza* di Roma e il Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE) del I Distretto della ASL RM1, alla prima collaborazione con CIES.

Partecipano alla rete di progetto anche due Assessorati alle Politiche Sociali (Comune di Roma e Municipio I) e l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale. Come enti del Terzo Settore l'Associazione SIPEA (Società Italiana di Psicologia, Educazione e Artiterapie) e la Cooperativa Sociale *Rifornimento In Volo*¹⁰.

Sempre nell'anno abbiamo accolto con entusiasmo la richiesta di invito a partecipare come CIES al Direttivo di **ReteScuoleMigranti**. Il 2024 è anche l'anno in cui si è conclusa la valutazione ex post del progetto sul contrasto alla povertà educativa **DOORS-Porte aperte al Desiderio come OppOrtunità di Rigenerazione Sociale**, svoltosi tra il 2019 e il 2022¹¹. Il report è disponibile sul nostro sito alla pagina <https://www.cies.it/progetti/doors/>



⁹ in collegamento con i lavori dell'hub 4 - dare (development, awareness, raising and education) di Concord Europe

¹⁰ Cooperativa impegnata nella promozione della salute psicologica e dello sviluppo educativo di adolescenti e giovani adulti

¹¹ cofinanziato dall'impresa sociale Con i Bambini

MaTeMù



SDGs 4, 11

BENEFICIARI RAGGIUNTI **1300**

La tendenza dell'anno segue e conferma quella degli ultimi anni per stabilità¹²: nel **2024** sono **1.300 ragazzi** che hanno varcato la soglia di MaTeMù, per un totale **6.174 ingressi**. Se il numero degli accessi diminuisce (-10%), sale invece il numero dei frequentanti (+7%), confermando MaTeMù come un luogo che i ragazzi tendono a frequentare con una certa stabilità¹³, un punto di riferimento.

Confermata anche la caratterizzazione dell'utenza e dei casi che attraversano i nostri corridoi: un target adolescente sempre meno tendente al conflitto e alla trasgressione e più investito da un atteggiamento pessimistico, connotato dal dubbio e dalle difficoltà di contatto con le emozioni. Questo ci ha portato, e ci porterà sempre di più, ad affrontare situazioni che richiedono un impegno emotivo e di progettualità significativo e un sempre maggiore lavoro di rete con realtà, strutture e attori che a titolo diverso orbitano intorno alla vita degli adolescenti e dei giovani. La nostra consapevolezza resta quella dell'importanza di una rete di riferimento che sia certa e solida, con un approccio aperto e flessibile e che metta in campo competenze diverse e supporti concreti.

Crediamo sempre più che l'impegno di MaTeMù debba oggi andare nei percorsi di rete e di relazione al di fuori del Centro, alimentando la nostra presenza nel contesto socio-culturale cittadino per portare nel panorama educativo, culturale e soprattutto politico, il contributo delle esperienze e riflessioni fatte coi ragazzi negli ultimi anni.



¹² Cfr. Risultati e Impatto di MaTeMù in Bilancio sociale 2023

¹³ Per maggiori informazioni sui dati di MaTeMù dall'apertura (2010) vedi in Valutazione di Impatto

L'anno di Matemù

GENNAIO

30 gennaio - Spazio Giovani di StC festa di inaugurazione della miniserie podcast su Matemù: MaTeWho?

22, 23 e 26 gennaio - Scuole aperte – MaTeMù presso il liceo Newton con gli incontri di promozione dei laboratori di rap, L2 e breaking

FEBBRAIO

9 febbraio - circolo Arci di Pietralata - Roma - esibizione rappers di MaTeMù per i corsisti ASGI (corso per operatori legali)

MARZO

riparte il corso di pianoforte grazie al contributo delle Famiglie Donzelli-Maresca

APRILE

25 aprile – I rappers di MaTeMù cantano all'Angelo Mai di Roma - festa Arci

26 aprile - RESISTENZE a Piazza Vittorio, partecipazione MaTeMusik Band & Crew con breakers e rappers

MAGGIO

7 maggio - Fedez visita MaTeMù

9 maggio - gita al Palazzo delle Esposizioni per la mostra di Carla Accardi

22-23 maggio – spettacolo Cronache Furiose della compagnia teatrale MaTeMù: debutto e replica al Teatro Centrale Preneste

Hip hop cinefest a MaTeMù

Esce il libro di Elena Zizioli¹⁴ *L'altra scuola*, sulla rete di scuole popolari, di cui MaTeMù fa parte. Un capitolo specifico è dedicato proprio al Centro

GIUGNO

6 giugno - Concerto al tempio di Minerva Medica con i rapper di MaTeMù

25 giugno - MaTeMusik Band & Crew in concerto alla Casa del Jazz di Roma

26-28 giugno - Matemù ospita il corso Ti dirò, un corso per operat* del sociale sugli aspetti legali finalizzati al supporto delle persone a rischio tutela ed esclusione

LUGLIO

14 luglio – MaTeMù ad Acrobax Carletto jazz festival

2 luglio - Frank, un ragazzo che frequenta MaTeMù ormai da tre anni, presenta un laboratorio sulle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF)

SETTEMBRE

Riapertura di MaTeMù e arrivi dei primi ragazze iscritti: il nostro tema per il 2025 è La CURA

OTTOBRE

Avvio dei laboratori di Arteducazione e di tutte le attività di sostegno scolastico e psicologico

NOVEMBRE

Il collettivo rap incide e scrive "NoN ho paura di te", brano rap nell'ambito di un progetto in collaborazione con SCOSSE e altre realtà giovanili romane. Il brano viene lanciato, assieme ad un flash mob, alla manifestazione nazionale NON UNA DI MENO – Roma

DICEMBRE

18 dicembre - concerto della MaTeMusik Band & Crew alla Casa del Jazz per le classi del Primo Municipio di Roma che hanno partecipato al progetto "In Viaggio Con MaTeMù"

17 dicembre – consueto pranzo di Natale di MaTeMù

¹⁴ Docente di Scienze della Formazione a Roma TRE

Cronache Furiose

22 e 23 maggio 2024 presso il Teatro Centrale Preneste

Nato dal percorso del laboratorio di Teatro iniziato ad ottobre del 2023 e terminato a Maggio 2024 con lo spettacolo, Cronache Furiose ha segnato l'inizio della collaborazione con Tamara Bartolini e Michele Baronio.

Il laboratorio ha visto una prima fase di costruzione del gruppo fino alle prime settimane di febbraio 2024, per poi lavorare su una vera e propria messa in scena con il gruppo di teatro ormai formatosi, coordinando il comparto musicale e di danza degli altri laboratori di Arteducazione.

È stato un viaggio straordinario alla scoperta del nostro FURORE, un percorso in cui abbiamo allenato la libertà, rotto le solitudini. Abbiamo tirato fuori le storie nascoste dentro di noi e ascoltato quelle degli altri. Abbiamo cercato di conoscere meglio noi stessi e di capire cos'è la passione per noi, cosa ci anima, qual è il fuoco che si agita dentro di noi, il nostro FURORE. E poi abbiamo provato a tirarlo fuori e a dargli un nome, per metterlo in scena e raccontarlo.

"Cronache Furiose sono io che combatto per sopravvivere. Anche se siamo lontani, dove ti giri a guardare io sarò lì."

"Cronache Furiose è l'odissea di tanti giovani oggi costretti ad abbandonare le loro terre, o la loro famiglia, la loro vita, la loro storia, il loro noi"

Con **testi scritti** dalle ragazze e i ragazzi del laboratorio di teatro

Regia Bartolini/Baronio

Drammaturgia Tamara Bartolini

Suono Michele Boreggi

Luce Javier Delle Monache

Assistente alla regia Valentina di Odoardo

Supporto tecnico e preparazione rapper:

Andrea Mister T Tagliaferri

Basi rap: Christian Demonte

Arrangiamenti musicali e preparazione

musicisti: Ludovica Manzo, Andrea Pantaleone e Cristiano Urbani

Coreografie: Elisa Saiko Ciprianetti



MaTeMusik Band & Crew

in concerto alla Casa del Jazz di Roma - 25 giugno 2024

Il concerto nasce da una collaborazione con la casa del Jazz e Fondazione Musica Per Roma e ha visto la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze della MaTeMusik Band and Crew: circa 30 ragazzi e ragazze che hanno suonato, improvvisato e performato insieme ad ospiti e amici di MaTeMù. Al concerto erano presenti circa 800 persone.

La MaTeMusik Band & Crew è un gruppo musicale che nasce a MaTeMù: **oltre 50 ragazze e ragazzi** hanno contribuito a dare vita a questo *ensemble* che nasce dalle strade intorno alla Stazione Termini, ma accoglie ragazzi e ragazze da tutta la città e parti del mondo, nel segno di un'espressione musicale vibrante e genuina. Ragazzæ che vengono da esperienze, paesi, quartieri, lingue, aspettative, paure, talenti e storie diversissime che si incontrano su un terreno comune, quello dell'Arte.



Le collaborazioni dell'anno

DAR CORE

Laboratorio sperimentale *Raccontami di te!* caratterizzato per essere aperto e adattabile ad ospiti estemporanei, per tematiche urgenti e con metodologie adeguate alle presenze. Nel tempo è diventato il luogo per accogliere discussioni sull'attualità e spazio per canalizzare discussioni specifiche e focus group. Da aprile è stato incentrato sul contrasto alla violenza di genere: "Oltre la punta dell'iceberg" promosso da SCoSSE

SPORTELLLO SUI TEMI LEGATI AL DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE

Sportello gratuito reso possibile da una collaborazione con ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione. Curato da una volontaria segnalata da ASGI, ha l'obiettivo di supportare gli utenti attraverso la presa in carico e il raccordo dei casi che attraversano MaTeMù

MATEWHO?

Su richiesta del Movimento Giovani di *Save the Children* si è creato con i ragazz3 una serie di podcast su Matemù. La prima registrazione è avvenuta il 21 novembre ed è stata condotta da giovani in formazione in ambito radiofonico. Voce spontanea di ragazz3 che parlano dei corsi, degli spazi, delle scoperte

CAFFEAST

Il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università La Sapienza di Roma, insieme a MaTeMù e "Scomodo", ha organizzato una serie di caffè linguistici-letterari con tavoli di discussione e possibilità di conversare in lingue orientali (cinese, giapponese, arabo, coreano, persiano etc..) e con l'accompagnamento di un aperitivo a base di bevande e cibi delle culture asiatiche e africane

SENTIERI SELVAGGI

Gli/le allievi/e della Scuola di Cinematografia Sentieri Selvaggi sono venuti a MaTeMù per realizzare un documentario che mettesse al centro un ragazzo o una ragazza e il/la propria insegnante. È stato realizzato un documentario finale di 27 minuti

TOOL

Laboratorio di serigrafia gestito da ELSE edizioni - Roma¹⁵. Ai laboratori hanno partecipato 2 gruppi di ragazz3 di MaTeMù. Sono stati prodotti dei materiali grafici di cui uno è la locandina dello spettacolo *Cronache Furiose*

¹⁵ all'interno di un progetto finanziato dall'Otto per Mille della Tavola Valdese

SOFeL



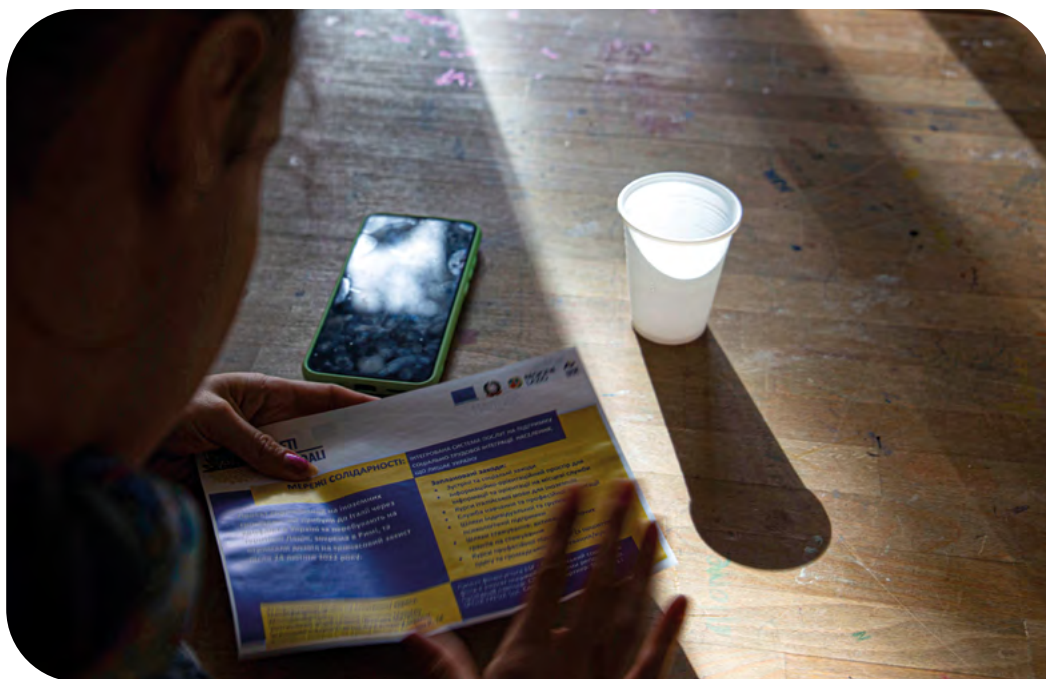
SDGs 4, 8

BENEFICIARI RAGGIUNTI 175

Nel corso del 2024 SOFeL ha continuato a svolgere un ruolo significativo nell'orientamento, formazione e inserimento lavorativo di migranti, rifugiati, donne e giovani. Sono stati **175** i beneficiari (di cui **39 donne**) che hanno avuto accesso ad un **primo orientamento** alla **formazione** e al **lavoro**. Di questi **66** sono stati **inseriti** in **percorsi di formazione** in ambito logistica/edilizio, artigianato, sartoria, ristorazione. Abbiamo lavorato in rete con le altre associazioni sui territori: è fondamentale elaborare un percorso che includa anche il contesto sociale, particolarmente quando si tratta di persone con vulnerabilità e svantaggi, tra cui immigrati, richiedenti asilo o persone con lo status di rifugiato. Tra i punti di forza di SOFeL c'è infatti quello di favorire in maniera formale e informale la costituzione di partenariati e canali dal reclutamento e inserimento lavorativo con istituzioni, associazioni, centri di accoglienza, servizi del territorio, organizzazioni del lavoro e imprese. Nel 2024 sono stati **29** i **partner** coinvolti nei **percorsi di inserimento lavorativo** finalizzati a mettere in contatto i migranti con il tessuto dei servizi e imprenditoriale del territorio.

Grazie a questo lavoro di rete sono stati attivati **tirocini extra-curricolari e curricolari**. Ogni inserimento è seguito da un tutor del CIES e da un tutor aziendale e ogni percorso prevede l'erogazione di una borsa lavoro mensile in ottemperanza alle normative della Regione Lazio. **21** utenti (18 uomini e 3 donne) sono stati inseriti in **percorsi di tirocinio/ borse lavoro** nell'ambito dei progetti **Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro – Otto per mille 88/2019, Still by your side** (finanziato dal Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo 2022) e **#Underconstruction** (cofinanziato dall'impresa sociale Con i Bambini con capofila la Cooperativa Kairos). Tutte e tre i progetti si sono svolti in collaborazione con il settore Educazione e Formazione e MaTeMù. Nell'ambito del primo progetto (Otto per mille 88/2019) sono stati supportati in totale 54 utenti di 25 diverse nazionalità attraverso percorsi di orientamento al lavoro e corsi di lingua italiana. Per tutto il 2024 sono continuate anche le attività del progetto **#Underconstruction** (Bando Cambio rotta)¹⁶. Sono stati svolti in totale 51 colloqui di orientamento e realizzati 7 workshop che hanno coinvolto 26 beneficiari. Basati sulla metodologia dell'educazione non formale e mirati a promuovere la consapevolezza e l'autoanalisi, sono percorsi che permettono ai beneficiari di scoprire e riflettere sulle proprie competenze trasversali o soft skills. Inoltre sempre nel progetto sono stati organizzati 1 atelier del lavoro (9 discenti) e 2 corsi su HACCP (17 discenti).

¹⁶ Il progetto prevede percorsi di prevenzione della povertà educativa per minori e giovani, fino ai 21 anni, sottoposti a procedimenti penali e giudiziari. Tramite il progetto è stato possibile aprire le porte di MaTeMù a ragazzi e ragazze in uscita dai circuiti penali e civili e in carico ai servizi sociali. La fine del progetto è prevista per giugno 2025



Anche quest'anno abbiamo ricevuto il premio **Welcome – Working for refugee integration** per l'impegno e il successo nell'agevolare l'inserimento lavorativo dei titolari di protezione internazionale¹⁷.

Infine, nel corso dell'anno, abbiamo continuato la riflessione sull'ottimizzazione dei processi interni e sull'aumento dell'efficienza operativa. Abbiamo progressivamente rivisto la composizione dello staff per l'orientamento alla formazione e al lavoro. Questo sta permettendo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei nostri interventi.

¹⁷ Il premio è stato vinto anche in 4 precedenti edizioni: 2019, 2020/2021, 2022, 2023

Mediazione Interculturale



3 SALUTE E BENESSERE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

SDGs 3, 10, 16

NUMERO PROGETTI 18

BENEFICIARI RAGGIUNTI **oltre 621 mila**¹⁸

Con riferimento ai dati disponibili e consolidati, alla fine del 2023 si conta in Italia una presenza di quasi 5 milioni e mezzo cittadini stranieri. Rispetto alla stessa data del 2022 l'aumento di quelli residenti è di 166mila individui (+3,2%), con un'incidenza sulla popolazione totale del 9,0%.

Nel 2024 il tema immigrazione ha occupato anche gran parte del dibattito politico, essendo un tema su cui si è concentrata anche l'attività normativa sia a livello nazionale che europeo: elaborazione della nuova lista dei "paesi sicuri", confluita poi nel nuovo "decreto flussi" per la gestione delle quote di ingresso regolari; ratifica del Protocollo Italia-Albania e costruzione dei nuovi centri per i rimpatri su territorio albanese; approvazione del Patto europeo su migrazione ed asilo e relativo piano di attuazione comune (necessario ai fini del recepimento del patto nelle diverse normative nazionali). Si fa dunque sempre più

evidente la volontà politica (non solo italiana ma in generale europea) di esternalizzare il più possibile la gestione dei flussi di immigrazione irregolare (esternalizzazione delle frontiere) e questo si rispecchia anche nei recenti accordi con Paesi di transito, quali ad esempio la Tunisia. Questo approccio politico ha comportato una diminuzione degli ingressi irregolari alle frontiere, soprattutto per quanto riguarda la frontiera marittima nel mediterraneo (66.317 migranti sbarcati nel 2024 a fronte dei 157.651 del 2023)¹⁹.

È in questo contesto che nel 2024 ha operato il settore della Mediazione Interculturale: **anni sempre più bui e difficili sul versante accoglienza e integrazione.**

In totale il Settore Mediazione nell'anno ha realizzato **18 progetti**, di cui **6 iniziati nel corso dell'anno.**

Rientrano nel primo caso i progetti/servizi afferenti all'**ambito emergenza²⁰ e prima accoglienza (SDG10, 16)** in sedi istituzionali (Uffici Immigrazione) e presso i valichi di frontiera in occasione di sbarchi, a livello nazionale ed europeo, e l'erogazione del servizio di interpretariato in consecutiva e di traduzione presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale²¹.

¹⁸ Nei contesti in cui è difficile conteggiare il numero di utenti (sbarchi e primissima accoglienza, uffici con afflussi giornalieri massicci e continui o dove è svolto un lavoro prettamente informativo che non consente di finalizzare la raccolta dei dati sugli utenti seguiti) i dati sono calcolati sulla base delle richieste di servizio giunte a CIES e dell'utenza media. La costruzione del dato si basa anche sull'analisi e il confronto con le relazioni di servizio annuali dei mediatori interculturali

¹⁹ Fonte: Ministero dell'interno, Dipartimento Libertà Civili, Cruscotto statistico

²⁰ Per una descrizione degli ambiti di intervento, emergenza e ordinario, vedi par. 1.1 Identità

²¹ Le sedi attive nel 2024, in continuità con l'anno precedente sono state: Bari, Bologna, Firenze, Lecce, Perugia, Torino, Catania. Catania è stata avviata nel corso del 2024 a seguito di aggiudicazione di gara

Inoltre quelli in **ambito ordinario (SDG3,10 e 16)** del Comune di Roma – Dipartimento Politiche sociali e della ASL RM1 (Sportello dell'Ufficio Immigrazione del Comune, sedi della ASL 1 e Sa.Mi.Fo-Salute migranti Forzati). Hanno avuto continuità due dei progetti presso le strutture socio-sanitarie del territorio (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura del Forlanini e Ospedale Gemelli), alcuni centri di seconda accoglienza (es. Alderaan, Santa Bakitha, Ferrhotel) e i Servizi presso il Centro di Prima Accoglienza (CPA) del CGM Lazio (Centro Giustizia Minorile).

Rientrano invece nella sfera delle **nuove progettualità** avviate nell'anno:

- Scale Up of Linguistic and Cultural Mediators – UNICEF Ecaro
il progetto prevede la collaborazione nell'implementazione del programma operativo di UNICEF in Italia, in particolare attraverso il coinvolgimento di mediatori interculturali in diverse attività condotte da UNICEF (focus group discussions con ospiti del circuito SAI, missioni di monitoraggio nei centri di seconda accoglienza, meetings, workshops di orientamento al lavoro, etc)
- Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'ospedale "Isola Tiberina: Gemelli Isola"
prevede l'erogazione di un servizio di mediazione a chiamata a favore dell'utenza straniera presso diversi reparti dell'ospedale
- Convenzione per Servizi di Mediazione Interculturale per l'Ufficio Servizi Sociali per i Minori del CGM Lazio (USSM del Centro Giustizia Minorile)
erogazione di servizi a chiamata a supporto

degli operatori e dei minori in carico presso i servizi sociali della Giustizia Minorile

- Progetto "AGE-IT" *A novel public – private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for a inclusive Italian ageing society*
indagine con capofila Fondazione ISMU finalizzata a acquisire informazioni su specifici aspetti della vita degli immigrati e delle persone con background migratorio presenti in Italia. Lo scopo è accrescere la comprensione dei problemi riscontrati dagli immigrati e delle persone con background migratorio presenti in Italia, con particolare riferimento a tre specifici target (popolazione adulta di 50 anni e oltre, i lavoratori dei servizi domestici e di cura, e i discendenti degli immigrati)
- Servizio di Mediazione per le esigenze della Direzione Centrale di Pubblica Sicurezza erogazione di servizio di mediazione interculturale in forma "permanente" e "a invio su chiamata" presso Uffici Immigrazione delle Questure, aeroporti e in occasione di sbarchi sull'intero territorio nazionale
- Servizio di mediazione linguistico-culturale in lingua araba, serbo-croata e russofona da svolgersi presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni
supporto di mediatori linguistico culturali al personale di polizia postale per attività di ricerca e analisi

Rispetto ai progetti realizzati nel 2024, si segnala che **6** afferiscono al **contesto emergenza** e **11** al **contesto ordinario**. È inoltre rilevante evidenziare che **1** progetto ha riguardato un'attività di **ricerca**, elemento degno di nota in quanto era da tempo che il settore non si occupava di progetti di tale tipologia.

Ore di mediazione interculturale erogate:

oltre 454 mila

Numero di ingaggi per tutti i servizi: **1824²²**

Numero di mediatori impiegati: **1361**

Numero di postazioni di servizio coperte: **163**

Lingue utilizzate per il servizio: **91**

In linea con le prospettive dell'anno precedente, per il 2024 possiamo tracciare questi obiettivi raggiunti:

- **consolidamento dei servizi** di mediazione **a livello locale**: 10 degli 11 progetti realizzati in ambito ordinario hanno insistito sul territorio capitolino e hanno riguardato il contesto socio-sanitario. Inoltre, altri 3 progetti (2 in ambito emergenza e 1 in ambito ordinario) seppur di respiro nazionale, hanno visto alcune delle attività realizzate su Roma. Si conferma pertanto la nostra presenza come ente esperto di mediazione fortemente radicato a livello locale;
- sperimentazione di nuovi enti finanziatori e nuove tipologie di progetti: le esperienze progettuali **"Scale Up of Linguistic and Cultural Mediators - UNICEF Ecaro"** e **"AGE-IT"** rappresentano concretamente il raggiungimento questo obiettivo. Si tratta di due esperienze che hanno permesso

- di sperimentare nuove modalità di lavoro e nuovi canali di finanziamento, oltre a rappresentare un arricchimento in termini di competenze per il settore, possono essere considerati un primo passo verso l'individuazione di nuove prospettive;
- **rafforzamento delle attività di follow up dei mediatori in servizio**: durante il 2024 il settore si è impegnato molto nell'ampliamento delle azioni di supporto e orientamento dei mediatori. Si è intensificata l'attività di monitoraggio sul campo, soprattutto per quanto concerne i progetti realizzati su scala nazionale ed europea, che hanno permesso di approfondire l'analisi sui contesti di intervento e raccogliere feedback circa le potenzialità e le difficoltà vissute dai mediatori nell'erogazione dei servizi. Si sottolinea l'incremento dell'attività di supervisione per mediatori svolta da psicologi professionisti, che rappresenta un elemento particolarmente positivo per i mediatori;
- consolidamento delle **azioni di rete**: è proseguito l'impegno in azioni di rete attraverso la partecipazione attiva al TAI (Tavolo Asilo e Immigrazione), alla rete territoriale per la prevenzione e contrasto MGF (Mutilazioni Genitali Femminili) e alla Rete Scuole Migranti per far fronte alle esigenze delle scuole di facilitare la comunicazione con gli alunni e famiglie immigrate.

²² somma degli ingaggi per tutti i servizi di mediazione attivi nel 2024: un singolo mediatore può essere ingaggiato in più servizi; pertanto, il numero degli ingaggi è superiore al numero totale di persone coinvolte (1.358)

Comunicazione e Raccolta Fondi

Dati Comunicazione 2024



Sito web CIES

- ↑ Utenti: 24.480
- ↓ Visualizzazioni di pagina: 73.171
- Canali di acquisizione:
- = 50% ricerca organica
- = 10% social
- = 27% direct
- ↑ 6,6% referral
- ↑ 6% ricerca a pagamento
- = 0.4% email



Pagina Facebook CIES

- ↓ Post, storie e inserzioni: 104
- ↓ Copertura: 469.987
- ↓ Visite alla pagina: 12.394
- ↓ Nuovi follower: 252



Canale YouTube CIES

- ↑ Visualizzazioni: 9.200
- ↑ Tempo di visualizzazione: 121,8
- ↑ Nuovi iscritti: +24



Pagina Facebook MaTeMù

- ↑ Post, storie e inserzioni: 204 post e 340 storie
- ↓ Copertura: 279.212
- = Visite alla pagina: 25.104
- ↑ Nuovi follower: 436

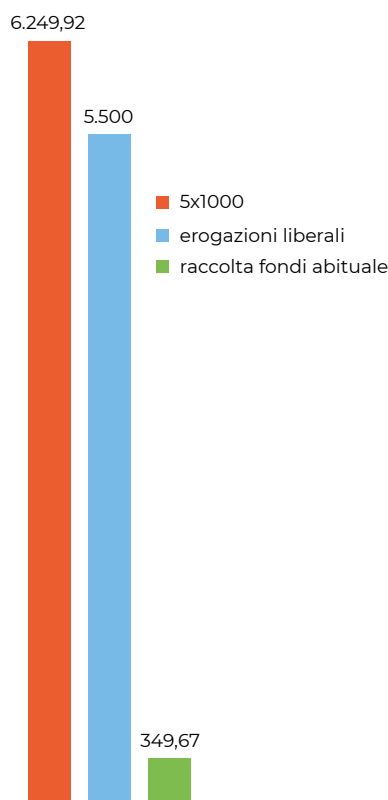


Instagram MaTeMù

- ↑ Post, storie e inserzioni: 209 post e 370 storie
- ↓ Copertura: 118.267
- ↑ Visite al profilo: 41.417
- ↑ Nuovi follower: 393

Per quanto riguarda la **Raccolta Fondi**, il 2024 ha visto l'introduzione di una nuova strategia finalizzata al rilancio dell'attività²³. Parte dell'anno è stata dedicata alla individuazione e analisi di possibili collaborazioni in linea con l'obiettivo strategico e, conseguentemente, alla ridefinizione dell'organigramma per il 2025. È stata superata l'idea di un settore sé stante e si è scelto di rendere Comunicazione e Raccolta fondi funzioni omologhe e trasversali ai nostri tre settori operativi (cfr. Organigramma). All'interno della strategia resta la volontà di investire maggiormente verso soggetti privati per coniugare visibilità esterna e diversificazione delle fonti di entrata. La nuova strategia è stata attivata nel 2025 e sarà rendicontata nel prossimo Bilancio sociale. Per quanto riguarda l'anno 2024, la raccolta fondi si è chiusa con un totale di € **12.099,59**, ottenuto grazie a **erogazioni liberali, raccolta fondi abituale e 5x1000**.

Un totale di **20 donazioni** (-15 rispetto al 2023) e **142 scelte** per il **5x1000**²⁴ (-42 rispetto al 2023). L'anno, seppure si chiuda positivamente per l'importo totale raggiunto (+1.370,43), risulta meno convincente sul fronte donatori. Questo probabilmente in virtù delle problematiche già individuate e che hanno portato alla definizione del nuovo piano strategico.



Raccolta fondi 2024

²³ Cfr. Parte 1 – par. Attività trasversali: Comunicazione, Raccolta Fondi e Centro di Documentazione Interculturale

²⁴ Anno finanziario 2023

Valutazione di Impatto

Svolgiamo costantemente attività di monitoraggio e valutazione in coerenza alle nostre procedure del Sistema di Gestione per la Qualità²⁵, coinvolgendo in maniera diretta anche gli stakeholder, in particolare istituzioni pubbliche e private, beneficiari e collaboratori. La valutazione di Sistema, in coerenza alla rendicontazione per il **Bilancio sociale**, ha **cadenza annuale** e restituisce il nostro **contributo** agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**²⁶.

Terminato il lavoro di revisione di Sistema, finalizzato alla revisione dell'assetto organizzativo e gestionale per la redazione del Bilancio sociale e l'analisi di impatto, quest'anno presentiamo il nostro Bilancio nella forma pressoché definitiva, così come si immaginava all'avvio di questo lungo e proficuo lavoro²⁷, sui cui non ci soffermiamo oltre.

La sezione dedicata alla valutazione di impatto è così organizzata: nella **parte generale** vengono fornite informazioni sull'**impatto** per ogni **SDGs**, valorizzando i progetti attivi nell'anno, il target, il numero totale di beneficiari raggiunti e il territorio di riferimento.

Nella **parte di dettaglio** vengono invece forniti:

- i risultati dell'attività di **stakeholder engagement** che ha l'obiettivo di misurare l'**impatto** delle **attività di CIES** attraverso il **parere diretto** degli **SH**²⁸
- uno **sguardo longitudinale** su **MaTeMù**.
- i risultati di alcune valutazioni di impatto esterne sulle attività di **Cooperazione e co-sviluppo**

²⁵ Le attività di M&V sono svolte annualmente dai tre settori per tutti i servizi/progetti svolti, in coerenza alle Procedure di Bilancio sociale e VIS e in sinergia a quanto richiesto dai singoli bandi e finanziamenti

²⁶ Analizziamo ogni progetto per obiettivi, attività, target e contesto di intervento e lo colleghiamo ad uno o più SDGs. e sotto-obiettivi (per una descrizione degli Obiettivi e la loro strutturazione vedi anche <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>). Ci si concentra sugli obiettivi principali e diretti delle attività, non sui secondari ed indiretti, per evitare un'analisi troppo generica e poco significativa. È il caso del tema gender: quasi tutte le attività di CIES attenzionano il target e il tema ma non per tutti i progetti il tema gender rappresenta il core degli interventi. Valorizziamo comunque l'SDG 5 trasversalmente a tutte le attività (cfr. Infografica Impatto 2024 – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)

²⁷ Nelle scorse annualità abbiamo riportato i risultati del percorso metodologico che ci ha portato a rivedere le attività di monitoraggio e valutazione di sistema finalizzandole alla riforma del Terzo Settore e al contributo verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile: cfr. Bilanci sociali 2021-2022-2023. Per ulteriori informazioni sul percorso attualmente in atto, vedi in Nota Metodologica

²⁸ Nella volontà di raccontare l'impatto anche attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder, abbiamo messo a regime una somministrazione sistematica (su base annuale) di strumenti (questionari e relazioni) finalizzati a rilevare con domande mirate l'effettivo impatto dei servizi e delle attività CIES. Questi strumenti sono stati tarati e revisionati e oggi fanno parte delle procedure di Bilancio sociale e Valutazione di impatto (cfr. Bilancio Sociale 2022 e 2023)

Impatto 2024 - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Totale destinatari raggiunti con le attività: **629.570**



Totale progetti attivi nel 2024: **36**



Numero SDGs su cui si è intervenuti: **9**



Dove: **Albania, Italia, Marocco, Mozambico, Tunisia**

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

Destinatari raggiunti: 681

Target: 193 donne vulnerabili e 488 giovani (di cui 245 donne)

Numero progetti: 2

Dove: Albania, Italia

3 SALUTE E BENESSERE



ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

Destinatari raggiunti: 1357

Target: immigrati vulnerabili, tra cui donne (441), minori e giovani (277)

Numero progetti: 5

Dove: Italia

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



FORNIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

Destinatari raggiunti: 2021

Target: 1992 minori e giovani, di cui 19 vulnerabili, 550 bambine e 29 membri della comunità e società civile

Numero progetti: 5

Dove: Italia, Mozambico

5 PARITÀ DI GENERE



RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Destinatari raggiunte: 4617

Target: donne, di cui 1594 vulnerabili, 880 giovani e 949 bambine

In Albania rafforzamento di programmi di riabilitazione per 66 uomini violenti

Numero progetti: 11 (obiettivo aggiuntivo trasversale)

Dove: Albania (10%), Italia (40%), Mozambico (42%), Tunisia (8%)

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Destinatari raggiunti: 3221

Target: 548 giovani, 2589 membri della società civile e comunità e personale dei servizi pubblici e privati (84)

Numero progetti: 6

Dove: Italia, Mozambico, Tunisia

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI

Destinatari raggiunti: 605728

Target: immigrati, giovani e minori (617), di cui il 33% vulnerabile

Numero progetti: 13

Dove: Italia, Tunisia

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

Destinatari raggiunti: 1300

Target: minori e giovani

Numero progetti: 1 (obiettivo aggiuntivo MaTeMù)

Dove: Italia/Roma

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



PROMUOVERE COMPORTAMENTI VIRTUOSI E FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA VOLTI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E ALLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Destinatari raggiunti: 880

Target: minori (780), membri della comunità e della società civile (88) e personale dei servizi pubblici e privati (8)

Numero progetti: 2

Dove: Italia

16 PACE, GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI SOLIDE



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICIENTI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

Destinatari raggiunti: 14277

Target: immigrati vulnerabili

Numero progetti: 2

Dove: Italia

L'impatto secondo i nostri stakeholders

Negli ultimi anni ci siamo sempre più impegnati nel coinvolgimento degli stakeholders²⁹. Partendo da un percorso di bilancio sociale partecipato con gli stakeholder interni, abbiamo contestualmente rafforzato le attività di indagine verso l'esterno finalizzate a raccogliere una valutazione diretta sull'impatto prodotto dalle nostre attività. Rientrano in questo quadro i nuovi strumenti di rilevazione inseriti all'interno delle nuove procedure per il Bilancio sociale e la valutazione di impatto (cfr. in Nota metodologica), che stiamo sottoponendo con costanza da qualche anno ai beneficiari diretti delle attività: operatori dei servizi e mediatori per i servizi di mediazione interculturale, ragazze per le attività educative di MaTeMù. Si riporta una breve sintesi dei risultati emersi per il 2024.



Totale questionari: **179**



77 Mediatori interculturali

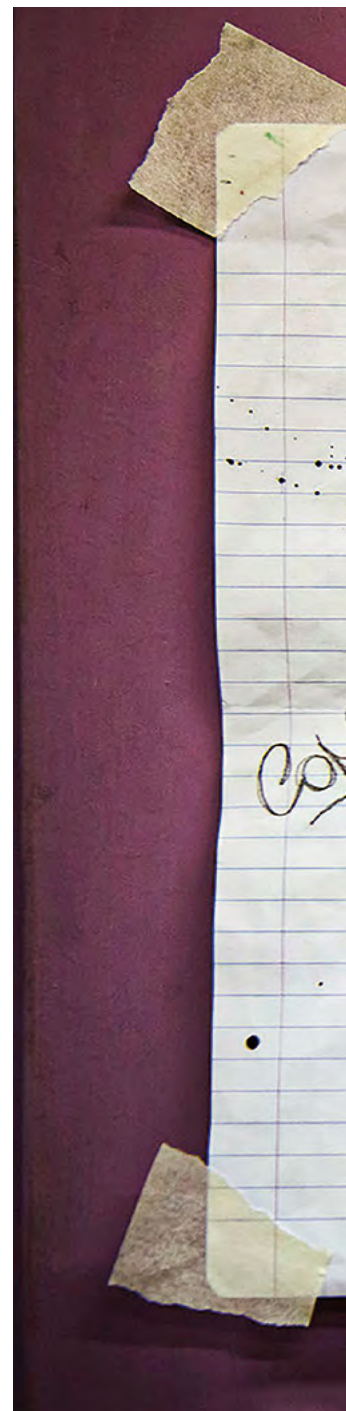


32 Operatori dei servizi pubblici afferenti a 25 diverse istituzioni dislocate sul territorio nazionale



70 Ragazze frequentanti MaTeMù

²⁹ cfr. Bilanci sociali 2021-2022-2023





Mediazione interculturale

Il servizio ha avuto un impatto effettivo e diretto sul servizio istituzionale?

SI 92%

le attività di CIES hanno generato impatto



Dettaglio dell'impatto generato

- ✓ apertura degli utenti immigrati verso operatori istituzionali **91%**
(“molto” per il 66%; “abbastanza” per il 25%)
- ✓ apertura degli operatori istituzionali verso gli utenti immigrati **96%**
(“molto” per il 63%; “abbastanza” per il 33%)
- ✓ miglioramento complessivo della relazione utente-operatore **94%**
(“molto” per il 65%; “abbastanza” per il 29%)
- ✓ miglioramento generale del rapporto dell'utente con l'istituzione **87%**
(“molto” per il 48%; “abbastanza” per il 39%)

Impatto sui Servizi

La mediazione ha ridotto errori, accelerato pratiche, prevenuto e gestito conflitti. È percepita come indispensabile da utenti e operatori.

“senza il servizio di mediazione sarebbe impossibile far comprendere le dinamiche dell'immigrazione”

“ha favorito l'innalzamento dei livelli di qualità con maggiore efficacia ed efficienza nell'espletamento delle attività istituzionali cui si riconnette e un accrescimento degli indici di credibilità dell'amministrazione nei confronti degli utenti e della cittadinanza”

Supporto agli operatori e alle istituzioni

La figura del mediatore è ormai integrata nel lavoro quotidiano delle istituzioni e coinvolta nelle situazioni critiche. È riconosciuta come alleata strategica, sia per facilitare la comunicazione, sia per assicurare l'utenza.

“senza di voi non possiamo andare avanti: questa frase si è sentita più volte da qualche operatore; perciò, penso che il servizio ormai faccia parte del lavoro [...] qualcuno mi chiama delle volte anche la sera, o la domenica, chiedendo la cortesia di intervenire nei casi un po' critici”

Accoglienza, Fiducia e Benessere Psicologico

Il mediatore contribuisce a creare un ambiente umano e inclusivo, dove l'utente si sente capito, accolto e sostenuto. La dimensione emotiva e relazionale è fortemente presente. Il mediatore è una figura di conforto e orientamento, spesso unica.

“gli utenti riescono a ricevere le informazioni in un modo più vicino alla loro cultura”

“crea fiducia, trasferisce calma”

Integrazione e Inclusione Sociale

La mediazione favorisce non solo il singolo rapporto istituzionale, ma anche una cultura della convivenza e dell'apertura. Si evidenzia un effetto bidirezionale: la mediazione trasforma anche l'istituzione, aumentandone la sensibilità interculturale.

“favorisce l'integrazione delle comunità migranti, contribuendo a una società più coesa”

“aiuta a prevenire malintesi culturali, a promuovere la fiducia e a garantire la creazione di un ambiente più inclusivo”

Impatto trasversale

Il servizio di mediazione è descritto in modo unanime come imprescindibile, sia per la funzionalità dell'apparato pubblico, sia per la dignità e l'autonomia delle persone migranti

la mediazione ha un effetto bidirezionale: trasforma anche l'istituzione aumentandone la sensibilità interculturale

MaTeMù

Perché frequento MaTeMù

Impatto molto alto

Accesso alle attività 63% (gratuità)

Accoglienza e supporto 50%

Socializzazione tra pari 41%

Valore sociale generato: inclusione, partecipazione attiva, prevenzione del disagio e riduzione dell'isolamento, sviluppo di competenze relazionali, benessere emotivo, costruzione di fiducia

Impatto alto

Relazione significativa con l'operatore 27%

Spazio di confronto personale 26%

Valore sociale generato: empowerment, prevenzione del disagio psicologico, educazione all'autoconsapevolezza, sicurezza relazionale, continuità educativa non formale

Cosa significa per me frequentarlo

Impatto molto alto

Mi fa stare bene 63%

Ha cambiato qualcosa nella mia vita 29%

Valore sociale generato: benessere psico-sociale, trasformazione personale

Impatto alto

Penso che possa darmi delle opportunità 47%

Per me oggi è un posto fondamentale 27%

Valore sociale generato: empowerment, centralità del presidio educativo

Come mi aiuta³⁰

✓ **Socializzazione e relazioni 36%**

Numerosi giovani dichiarano che frequentare MaTeMù li ha aiutati a socializzare, incontrare nuove persone e stringere amicizie. Questo ha favorito un senso di appartenenza e inclusione, soprattutto tra pari

✓ **Apprendimento linguistico e supporto scolastico 29%**

Alcuni dichiarano un miglioramento nell'apprendimento della lingua italiana grazie al supporto degli operatori e delle attività dedicate. Questo si traduce anche in un maggiore successo scolastico e nella capacità di affrontare compiti e studio con maggiore sicurezza



³⁰ Ogni intervistato ha avuto la possibilità di inserire più risposte (domanda con risposta multipla)

MaTeMù in una parola

✓ Benessere emotivo e sicurezza 21%

I ragazzi testimoniano che a MaTeMù si sentono accolti, ascoltati e protetti. Questo ha un impatto diretto sulla loro serenità, autostima e motivazione, aiutandoli ad affrontare momenti difficili

✓ Espressione personale e creatività 14%

Il laboratorio di teatro, la musica e altre attività artistiche sono percepite come spazi in cui è possibile esprimere sé stessi, sperimentare nuove abilità e scoprire vocazioni personali

✓ Crescita e trasformazione personale 14%

Per alcuni ragazzi, MaTeMù rappresenta un punto di svolta: una "vita nuova" che inizia grazie a un ambiente che stimola fiducia, confronto e consapevolezza di sé. Le relazioni con operatori e coetanei sono vissute come un motore di cambiamento profondo

L'impatto di MaTeMù va ben oltre l'offerta di attività: è un luogo di crescita autentica, inclusione e partecipazione attiva

MaTeMù è uno spazio che assume valore educativo e trasformativo

"Bellissimo"

"Divertimento" / "Divertente"

"Meraviglia / Meraviglioso"

"Interessante"

"Casa / Casa e Accoglienza / Seconda casa"

"Inclusivo / Inclusione / Inclusività"

"Felicità / Allegria / Amore / Pace / Libertà"

"Social / Conoscenze / Colori / Diversità"

Le parole usate descrivono MaTeMù come

- ✓ *uno spazio sicuro, bello, stimolante e affettivamente positivo*
- ✓ *un luogo di divertimento, accoglienza e crescita*
- ✓ *una "seconda casa" o un riferimento stabile nella vita dei partecipanti*
- ✓ *un ambiente inclusivo e multiculturale*

15 anni di MaTeMù: da desiderio a realtà



SDGs 4, 11

Giovani e adolescenti coinvolti dal 2010 al 2014:
9600 e un totale di **oltre 125.000** ingressi

MaTeMù ha aperto le sue porte il **23 marzo 2010**. Al momento di scrittura del presente Bilancio è stato festeggiato il 15° compleanno. In questa occasione ci piace ricordare come e perché è nato, riprendendo in parte quanto già raccontato³¹ e dando evidenza all'impatto sul territorio attraverso alcuni dati. Frutto del desiderio di offrire un contesto educativo aperto ed accogliente, MaTeMù è diventato oggi una significativa realtà del territorio.

Tra il 2008 e il 2009 nasce l'idea di avviare nel quartiere Esquilino di Roma -dov'è storicamente presente la nostra sede- una sperimentazione di educativa di strada preceduta da una formazione di un gruppo di giovani come peer educator. Adriano Rossi, oggi responsabile di MaTeMù, ricorda quei primi momenti vissuti in strada e piazza Vittorio:

"ricordo i pomeriggi passati a giocare a cricket con gruppi di ragazzi e piazza Vittorio, a basket o semplicemente a chiacchierare: c'era questa predisposizione o necessità di uno spazio di incontro."

L'apertura del centro conferma questa intuizione:

*"Soprattutto nei primi tempi ha avuto un'affluenza molto molto alta [...] poi siamo arrivati a una quota più bassa ma erano ragazzi che avevano iniziato dei percorsi, con cui avevi instaurato una relazione educativa [...] e questo secondo me è stato uno dei punti di forza e uno dei segnali che uno spazio di quel tipo lì era sicuramente utile o necessario, unito forse al fatto che era uno spazio che rispondeva anche alle necessità -o comunque offriva- la possibilità di uscir fuori dalla propria cerchia, dal proprio gruppetto. Quindi condividere uno spazio come MaTeMù con altri gruppi di ragazzi metteva in atto delle sinergie di scambio e di confronto tra loro."*³²

MaTeMù si sviluppa come uno spazio **libero, gratuito e inclusivo**, capace di offrire opportunità artistiche, supporto educativo, orientamento e sostegno pratico. L'accessibilità è alla base del suo impatto: nessuna barriera economica o culturale, ma solo **comunità**.

"A MaTeMù c'è un corso di italiano, puoi trovare un supporto per capire come fare una richiesta di documenti o avere indicazioni su dove trovare un supporto legale, un orientamento al lavoro e alla formazione. Ma contemporaneamente a tutto questo provi anche un corso di piano o di canto, tenuto da persone che fanno questo lavoro e che sono professionisti nel loro settore."

E il messaggio è chiaro: *"Ti diamo questa roba qui, è fatta per te! puoi farlo!"*

³¹ Cfr. Bilancio sociale 2021

³² Intervista a Adriano Rossi, Bilancio sociale 2021

Nel corso degli anni, MaTeMù si è trasformato in un vero e proprio **modello educativo**, fondato sull'**ascolto, sull'apertura e sull'Arte** come strumento di espressione e relazione, ma anche di inclusione e integrazione. Ha saputo leggere i cambiamenti dei giovani, rispondere ai loro bisogni, valorizzarne le potenzialità.

"L'idea è quella di andare a costruire una comunità che sia trasversale [...] non un ghetto molto bello e molto curato, ma un posto che è aperto a tutti i ragazzi e ragazze dai 10 ai 25 anni, di qualunque parte del globo".

Dopo 15 anni, è **una presenza stabile e significativa** per adolescenti e giovani, operatori, servizi e educatori, un punto di riferimento dove crescere, confrontarsi, riflettere e creare nuove forme di intervento educativo. Adriano lo sintetizza con semplicità:

"C'è sicuramente un bisogno... sento che c'è un bisogno di incontro, di confronto, di scambio che, secondo me, fa parte della natura umana [...] c'è una comunità che si muove intorno a tutto questo e io credo che questo sia un impatto molto grande anche soltanto nella percezione... nel percepire che mio figlio e tuo figlio stanno insieme su quel palco a fare quella cosa là." ³³



³³ si riferisce all'organizzazione delle performance artistiche organizzate ad esito dei percorsi laboratoriali annuali, che coinvolgono automaticamente anche le famiglie e il territorio

I dati

Dal 2010

- ✓ media annua di **640 presenze** e oltre 8.330 ingressi
- ✓ circa 125.000 ingressi e 9600 tra adolescenti e giovani che hanno frequentato lo Spazio

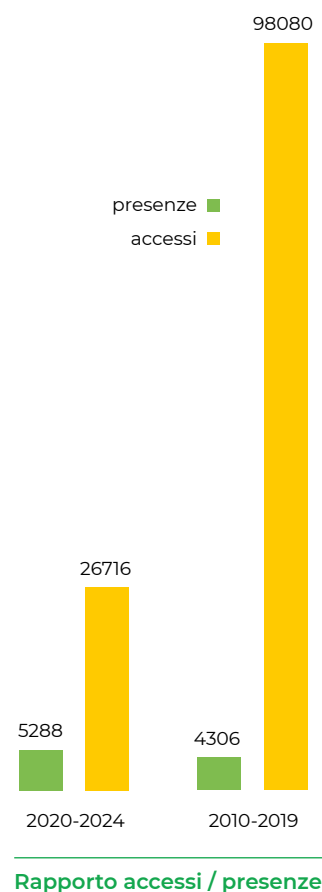
In particolare, negli anni successivi al lockdown la presenza è costantemente cresciuta

- ✓ **+ 66% di ingressi dal 2021 al 2024:**
da 3718 a 6174
- ✓ **+ 85% di adolescenti e giovani che hanno frequentato lo Spazio:** da 703 a 1300

I grafici evidenziano la tendenza alla stabilizzazione dal post pandemia Covid-19 in poi: gli accessi crescono ma in maniera minore rispetto al numero di persone, a conferma della tendenza a frequentare lo Spazio in maniera più continuativa, come già evidenziato negli ultimi due anni³⁴.

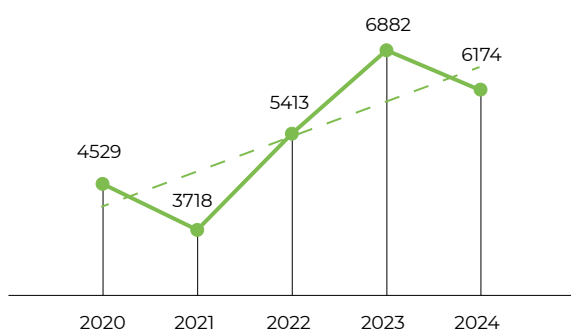
Sempre più MaTeMù rappresenta una presenza, un **punto di riferimento**.

Un centro di gravità permanente ma *“che ci fa cambiare idea sulle cose e sulla gente”*³⁵.

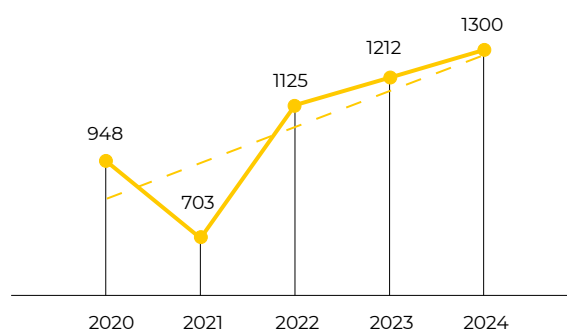


³⁴ Cfr. Bilanci sociali 2022 e 2023

³⁵ Ibidem



Accessi 2020-2024



Presenze 2020-2024

Cooperazione e co-sviluppo: uno sguardo sulla valutazione esterna delle nostre attività



SDGs 1, 4, 8

Periodo di riferimento 2020 - 2023

Territori di riferimento Grecia, Giordania, Italia, Libano, Mozambico, Tunisia

Presentiamo una sintesi di due valutazioni esterne i cui risultati sono stati disponibili nel corso del 2024. Le valutazioni esterne sono state svolte da Consulting EI e IRIS.



MOZAMBICO

Empoderamento laboral inovador dos jovens no âmbito da cultura e turismo
EU CSO-LA/2020 – 2020/2023³⁶

Il progetto si è svolto in un contesto socio-politico caratterizzato da crescenti disuguaglianze sociali, sfide economiche post-pandemiche e un crescente bisogno di inclusione e coesione sociale. Le politiche pubbliche hanno mostrato una maggiore attenzione alla sostenibilità, alla partecipazione attiva dei cittadini e alla promozione di reti territoriali,

offrendo un terreno fertile per iniziative orientate al bene comune e all'innovazione sociale.

Obiettivo

Promuovere l'occupazione giovanile attraverso interventi innovativi nei settori della cultura e del turismo nei quartieri di Mafalala e Polana Caniço (Maputo) e a Vilankulo (Inhambane).

Impatti

Il progetto ha dimostrato che la cultura può essere leva concreta per l'inclusione sociale, l'autoimpiego e il turismo responsabile e ha avuto successo principalmente per la forte cooperazione tra partner e il coinvolgimento attivo della comunità.

Principali impatti:

- ✓ aumento dell'imprenditoria culturale e delle capacità imprenditoriali dei giovani
- ✓ rafforzamento dell'autonomia economica locale
- ✓ promozione della cultura come motore di sviluppo umano ed economico
- ✓ forte appropriazione del progetto da parte dei partner locali (ESSOR, IVERCA, VILATOOURS): le organizzazioni intendono continuare le attività avviate col progetto
- ✓ maggiore visibilità dei quartieri coinvolti e incremento della loro visibilità turistica
- ✓ cambiamento attitudinale nelle comunità: maggiore rispetto per il patrimonio culturale e ambientale

³⁶ Valutazione a cura di Roberto Lora - Consulting EI

- ✓ creazione di una nuova identità culturale visibile anche attraverso tour, eventi e workshop
- ✓ “home stay”³⁷ e ristoranti attualmente attivi ed operativi
- ✓ tasso di successo medio delle attività 92%

Maggiori Risultati raggiunti

1. Servizi di informazione sull'occupazione giovanile

- ✓ 36 eventi informativi comunitari con oltre 4.000 cittadini coinvolti
- ✓ 1.800 bambini e giovani formati su educazione finanziaria e patrimonio culturale
- ✓ 540 giovani (50% donne) che hanno ricevuto formazione, stage o accesso all'impiego
- ✓ 2.200 cittadini informati su opportunità formative e lavorative

2. Rete di servizi innovativi

- ✓ Attivazione di 3 sportelli BIOSP per l'Orientamento Sociale e Professionale (6.680 utenti, 59% donne)
- ✓ Creazione di un'incubatrice culturale e creativa con 340 utenti
- ✓ 210 giovani formati professionalmente, il 60% ha trovato un impiego entro 12 mesi

3. Iniziative di impresa sociale

- ✓ Realizzati 2 ristoranti comunitari: Museo Mafalala e Chibuene
- ✓ Programma “Home Stay” avviato a Maputo e Vilankulo
- ✓ Formatati 20 “guide turistiche” in collaborazione con autorità locali



³⁷ alloggio in famiglia: opportunità di soggiornare presso una famiglia locale quando si viaggia



GRECIA, GIORDANIA, ITALIA, TUNISIA, LIBANO

**MySEA - Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy
ENI CBC MED - 2020/2023³⁸**

Il progetto MySEA si è svolto in un contesto socio-politico complesso caratterizzato da alti tassi di disoccupazione giovanile e femminile nella regione euro-mediterranea, in particolare tra i NEET. A queste criticità si sono aggiunte le sfide derivanti da norme rigide e disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, gap di genere e culturali. Il progetto ha dovuto fronteggiare difficoltà dovute alla pandemia e instabilità economico-politica in alcuni paesi partner (Tunisia e Libano).

Obiettivi

Ridurre la disoccupazione giovanile e femminile nell'area euro-mediterranea tramite formazione mirata, rafforzamento delle competenze e alleanze con il mondo produttivo nei settori della green e blue economy.

Impatti

Il progetto ha affrontato efficacemente sfide complesse in un contesto geopolitico ed economico instabile, attivando sinergie istituzionali, reti locali e comunitarie. Ha creato inoltre un solido impianto formativo attivando un impatto potenziale di maggiore portata nel lungo periodo. Gli studi comparativi transnazionali hanno confermato la validità delle assunzioni iniziali e i contenuti e le attività formative sono state considerate di alta qualità. La partecipazione dei beneficiari è stata attiva nonostante la mancanza di incentivi economici.



³⁸ Valutazione a cura di Andrea Del Bono e Fabio Croci con la supervisione scientifica di Massimo Bressan - Iris

Principali impatti:

- ✓ Aumento di skill e competenze digitali, trasversali e imprenditoriali per 758 giovani, donne e NEET
- ✓ 19 associazioni costituite da 127 beneficiari che possiedono oggi le competenze necessarie per la prosecuzione dell'attività
- ✓ 255 corsi di formazione che hanno portato alla definizione di 4 pacchetti formativi tematici e 1 pacchetto imprenditoriale (5 moduli da 20 ore ciascuno) riutilizzabili per la diffusione di conoscenze e competenze specifiche
- ✓ 44 contratti di lavoro attivati alla fine del progetto
- ✓ 21 accordi firmati tra TVET (istituzioni di istruzione e formazione tecnica e professionale) e imprese
- ✓ 10 Policy papers redatti di cui 5 riconosciuti da Enti pubblici che garantiscono l'impegno e la continuità sui temi trattati nei territori

Maggiori Risultati raggiunti

- ✓ 417 tirocini effettuati
- ✓ 178 beneficiari coinvolti in 15 workshop creativi (foto, video, storytelling su temi ambientali)
- ✓ 20 video pillole formative online disponibili in 4 lingue
- ✓ 32 Enti pubblici coinvolti tra cui Ministeri, Enti locali e Istituzioni educative





Tabelle Progetti 2024 e 2025

progetti 2024

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	UE PAANE II / 405-953Enriquecendo a Participação Activa da Sociedade Civil para a promoção da igualdade de género e o empoderamento das mulheres e raparigas – Cofinanziato da UE PAANE II	Mozambico	apr-19	apr-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	"VaMoz Digital! Digital Competences, Entrepreneurship and Services as Opportunities for Youth Growth in Mozambique 01/2023/VaMoz Digital/AICS_NDICI Africa/2023/442-998 DIGITAL EMBRACE: Empowering Communities for Inclusive and Accessible Technological Transformation and Learning MOZAMBICO - capofila HI (FRA)"	Mozambico	ago-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Coding Girls – Tackling the Gender and Geographic Divide in the ICT sector in Mozambique – AID 12227 - AICS:MAPUTO/Grants/002/2021	Mozambico	lug-22	giu-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	"Job Creation Through Information and Communication Technologies (ICT) In Mozambique – AID 12454 ICT employment Generation: more decent jobs for young people in Mozambique's inclusive digital economy"	Mozambico	feb-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	"Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo 2022" "Still by your side" "ITALIA"	Italia	set-22	feb-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	FONDAZIONE SAN ZENO PRISMI - Percorsi di Resilienza e Innovazione Sostenibili per Microimprenditori e Inserimento lavorativo in Tunisia	Tunisia	gen-23	lug-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	"SûrMaRoute: Informative Campaign in Morocco and Tunisia for the Conscious Design of a Personalized Life Path, against Irregular Migration - Call: AMIF-2022-TF1-AG-INFO/EU Grants: Application form (AMIF/ISF/BMVI): V1.0 – 15.04.2021 (capofila Progettomondo)"	Tunisia Marocco Italia	giu-23	mag-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Otto per mille della Chiesa Valdese - Sostegno socio-economico per le donne vittime di violenza nella regione di Scutari (Nord Albania)	Albania	dic-23	nov-24

progetti 2024

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Women Leading Change - Fondo Beneficenza Bana Intesa San Paolo	Albania	dic-23	nov-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AICS Affidato Albania AID 012819/01/1	Albania	dic-24	dic-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	"SPAZIO DONNA ALBANIA - Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo - B 2024 0472"	Albania	dic-24	nov-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2019 – Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro per titolari di protezione internazionale e umanitaria e richiedenti asilo nel territorio della regione Lazio (rif. prat. 88/2019)	Italia	feb-23	mag-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Proposal acronym: AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and LaborAMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) Topic: AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04-LABOUR Type of Action: AMIF-PJG (AMIF Project Grants)	Italia Grecia Cipro Francia	apr-24	apr-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Women Leading Change - Fondo Beneficenza Bana Intesa San Paolo	Albania	dic-23	nov-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AICS Affidato Albania AID 012819/01/1	Albania	dic-24	dic-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	SPAZIO DONNA ALBANIA - Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo - B 2024 0472	Albania	dic-24	nov-25

progetti 2024

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2019 – Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro per titolari di protezione internazionale e umanitaria e richiedenti asilo nel territorio della regione Lazio (rif. prat. 88/2019)	Italia	feb-23	mag-24
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Proposal acronym: AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and LaborAMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) Topic: AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04-LABOUR Type of Action: AMIF-PJG (AMIF Project Grants)	Italia Grecia Cipro Francia	apr-24	apr-26
Educazione e Formazione	TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Cittadinanza ecologica - AID 012618/03/0 (capofila VIS) – AICS	Italia (7 regioni)	gen-23	mar-25
Educazione e Formazione	#UnderConstruction - percorsi di prevenzione della povertà educativa per minori sottoposti a procedimenti penali e giudiziari (capofila Kairos Società Cooperativa Sociale)	Roma e Viterbo (Lazio-Italia)	set-21	mar-25
Educazione e Formazione	Gara d'appalto per assegnazione MaTeMù (Municipio I Centro) *Convenzione per la gestione degli spazi	Roma (Lazio-Italia)	mar-19	giu-25
Educazione e Formazione	Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale - 2023_2019_AMB_5 - Istituto buddista italiano soka gakkai	Italia	ago-24	apr-25
Educazione e Formazione	SPACE UP - Spazio all'Arte e a Comunità Educanti più inclusive, per contrastare discriminazioni e PovertàPresidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia EDUCARE INSIEME	Italia (Lazio)	set-24	set-25
Educazione e Formazione	B.I.G. - Benessere Inter Generativo - 2023-BEN-00319 - Fondazione Con i Bambini (CIB)	Italia (Lazio)	approvato nel 2024 - avvio ancora da stabilire	

progetti 2024

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Servizio di accoglienza e mediazione culturale presso le sedi della ASL ROMA 1	Roma	giu-23	mag-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso il Centro di Prima Accoglienza di Roma (CGM)	Roma	mar-24	feb-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) di Roma (CGM)	Roma	apr-24	nov-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - Ministero dell' Interno - 2022/2024	Italia (15 Regioni)	ago-22	dic-24
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistica e culturale 2024-2027 per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Italia (15 Regioni)	dic-24	apr-27
Mediazione interculturale	Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri - ASL RM3	Roma	gen-24	dic-24
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma – Policlinico Universitario Agostino Gemelli	Roma	gen-24	dic-24
Mediazione interculturale	Isola Tiberina - Gemelli 2024	Roma	apr-24	dic-24
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso SIPROIMI Alderaan	Roma	gen-24	dic-24
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso il CDA Santa Backhita	Roma	gen-24	dic-24
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso CDA Ferrhotel	Roma	gen-24	dic-24
Mediazione interculturale	Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo - Uffici Territoriali del Governo - Ministero dell'Interno	Italia (6 Regioni)	gen-24	dic-24

progetti 2024

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Contratto Quadro per l'erogazione di Servizi di Interpretariato e Cultural Expertise – European border and coast guard Agency	Europa (9 paesi)	ago-22	ago-26
Mediazione interculturale	Servizio di interpretariato e mediazione linguistica e culturale a supporto dell'Agenzia EUAA – European Union Agency for Asylum - EUAA/2022/052 Lot 2 – Ranked 2	Italia	giu-23	mag-27
Mediazione interculturale	Mediazione interculturale per la popolazione migrante - Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali	Roma	gen-22	mar-25
Mediazione interculturale	"Servizio di mediazione linguistico-culturale presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni"	Italia (16 Regioni)	gen-24	gen-27
Mediazione interculturale	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2021 - MINS Refugees - La Mediazione come percorso di INserimento Socio lavorativo dei rifugiati	Italia (3 regioni)	approvato nel 2023 - avvio previsto per il 2025	
Mediazione interculturale	Servizio di consulenza specialistico per realizzare una indagine diretta sugli stranieri in Italia - Progetto "AGE-IT" A novel public – private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for a inclusive Italian ageing society / Unione Europea - Next generationEU - Missione/4 Istruzione e Ricerca; Università degli studi Bari Aldo Moro	Italia (Lazio)	giu-24	giu-25
Mediazione interculturale	Scale up of Linguistic and Cultural Mediators- UNICEF ECARO	Italia (Lazio)	lug-24	gen-25

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	DigIT - SUPPORT TO THE STRATEGIC PLAN FOR THE INFORMATION SOCIETY OF MOZAMBIQUE THROUGH TECH-HUBS FOR DIGITAL EXCELLENCE AID 12525 "MDIHub - Maputo Digital Innovation Hub"	Mozambico	feb-25	set-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	VaMoz Digital! Digital Competences, Entrepreneurship and Services as Opportunities for Youth Growth in Mozambique 01/2023/VaMoz Digital/AICS_NDICI Africa/2023/442-998 DIGITAL EMBRACE: Empowering Communities for Inclusive and Accessible Technological Transformation and Learning MOZAMBICO - capofila HI (FRA)	Mozambico	ago-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Coding Girls – Tackling the Gender and Geographic Divide in the ICT sector in Mozambique – AID 12227 - AICS:MAPUTO/Grants/002/2021	Mozambico	lug-22	giu-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Job Creation Through Information and Communication Technologies (ICT) In Mozambique – AID 12454 - ICT employment Generation: more decent jobs for young people in Mozambique's inclusive digital economy	Mozambico	feb-24	gen-27
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	SûrMaRoute: Informative Campaign in Morocco and Tunisia for the Conscious Design of a Personalized Life Path, against Irregular Migration - Call: AMIF-2022-TF1-AG-INFO/EU Grants: Application form (AMIF/ISF/BMVI): V1.0 – 15.04.2021 (capofila Progettomondo)	Tunisia Marocco Italia	giu-23	mag-25
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AICS Affidato Albania AID 012819/01/1	Albania	dic-24	dic-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	SPAZIO DONNA ALBANIA - Fondo Beneficenza Banca Intesa San Paolo - B 2024 0472	Albania	dic-24	nov-25

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	Proposal acronym: AMIL Alliance multi-stakeholder for Migrants Integration and LaborAMIF-2023-TF2-AG-CALL (Transnational Actions on Asylum, Migration and Integration) Topic: AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04-LABOUR Type of Action: AMIF-PJG (AMIF Project Grants)	Italia Grecia Cipro Francia	apr-24	apr-26
Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo	INNOVATECH - FORMAZIONE E LAVORO - CUP F41D24000140008 - Tunisia Ministero Interno - Dipartimento Relazioni Internazionali	Tunisia	feb-25	gen-27
Educazione e Formazione	TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Cittadinanza ecologica - AID 012618/03/0 (capofila VIS) – AICS	Italia (7 regioni)	gen-23	mar-25
Educazione e Formazione	#UnderConstruction - percorsi di prevenzione della povertà educativa per minori sottoposti a procedimenti penali e giudiziari (capofila Kairos Società Cooperativa Sociale)	Roma e Viterbo (Lazio-Italia)	set-21	mar-25
Educazione e Formazione	Gara d'appalto per assegnazione MaTeMù (Municipio I Centro) *Convenzione per la gestione degli spazi	Roma (Lazio-Italia)	mar-19	giu-25
Educazione e Formazione	Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale - 2023_2019_AMB_5 - Istituto buddista italiano soka gakkai	Italia	ago-24	apr-25
Educazione e Formazione	SPACE UP - Spazio all'Arte e a Comunità Educanti più inclusive, per contrastare discriminazioni e PovertàPresidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia EDUCARE INSIEME	Italia (Lazio)	set-24	set-25
Educazione e Formazione	B.I.G. - Benessere Inter Generativo - 2023-BEN-00319 - Fondazione Con i Bambini (CIB)	Italia (Lazio)	approvato nel 2024 - avvio previsto per il 2025	

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Servizio di accoglienza e mediazione culturale presso le sedi della ASL ROMA 1	Roma	giu-23	mag-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso il Centro di Prima Accoglienza di Roma (CGM)	Roma	mar-24	feb-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) di Roma (CGM)	Roma	apr-24	nov-26
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistica e culturale 2024-2027 per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Italia (15 Regioni)	dic-24	apr-27
Mediazione interculturale	Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri - ASL RM3	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma – Policlinico Universitario Agostino Gemelli	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Isola Tiberina - Gemelli 2024	Roma	apr-24	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso SIPROIMI Alderaan	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso il CDA Santa Backhita	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizio di mediazione interculturale presso CDA Ferrhotel	Roma	gen-25	dic-25
Mediazione interculturale	Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo - Uffici Territoriali del Governo - Ministero dell'Interno	Italia (5 Regioni)	gen-25	dic-25

progetti 2025

SETTORE	TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Mediazione interculturale	Contratto Quadro per l'erogazione di Servizi di Interpretariato e Cultural Expertise – European border and coast guard Agency	Europa (11 paesi)	ago-22	ago-26
Mediazione interculturale	Servizio di interpretariato e mediazione linguistica e culturale a supporto dell'Agenzia EUAA – European Union Agency for Asylum - EUAA/2022/052 Lot 2 – Ranked 2	Italia	giu-23	mag-27
Mediazione interculturale	Mediazione interculturale per la popolazione migrante - Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali	Roma	gen-22	apr-25
Mediazione interculturale	"Servizio di mediazione linguistico-culturale presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni"	Italia (16 Regioni)	gen-24	gen-27
Mediazione interculturale	Otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2021 - MINS Refugees - La Mediazione come percorso di INserimento Socio lavorativo dei rifugiati	Italia (3 regioni)	approvato nel 2023 - avvio previsto per il 2025	
Mediazione interculturale	Servizio di consulenza specialistico per realizzare una indagine diretta sugli stranieri in Italia - Progetto "AGE-IT" A novel public – private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for a inclusive Italian ageing society / Unione Europea - Next generationEU - Missione/4 Istruzione e Ricerca; Università degli studi Bari Aldo Moro	Italia (Lazio)	giu-24	giu-25
Mediazione interculturale	Scale up of Linguistic and Cultural Mediators- UNICEF ECARO	Italia (Lazio)	lug-24	gen-25

Prospettive per il 2025

Il 2024 è stato un anno intenso dal punto di vista della progettazione: sono state presentate circa 30 proposte progettuali, di diversa complessità. La riorganizzazione direzionale secondo aree di competenza (cfr. Organigramma) ha cominciato a portare i propri frutti, particolarmente per la trasversalizzazione degli interventi e delle progettazioni dei settori.

Nel **2025** si proseguirà su questa linea potenziando il lavoro in Italia, in nuovi paesi europei ed extra europei e in quelli in cui storicamente operiamo (Tunisia, Libano, Albania, Mozambico). Queste aree sono sempre interessate da problematiche di esclusione sociale, mancanza di opportunità di formazione e lavoro e per alcune di esse significativo è il fenomeno di migrazione verso l'Europa.

Le tematiche per il 2025 restano aderenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile su cui siamo impegnati da anni in Italia e all'estero, finalizzate ad intervenire su *governance* e *capacity building*, inclusione socio-economica, educativa, promozione dell'equità di genere, formazione nei settori a maggior indice di occupazione come digitale, energie rinnovabili, *green transition*. Continuerà l'impegno di SOFeL per l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani migranti e italiani e il sostegno a tutte le attività educative a MaTeMù. Particolare impegno sarà dedicato all'impostazione del percorso annuale Arteducativo che porta allo spettacolo finale che va in scena a Roma al Teatro

Palladium proprio nei giorni di scrittura di questo Bilancio: *G+R – Di muri abbattuti* e di *cuori aperti*. Partito da una semplice domanda (*Cos'è Amore per te?*) il percorso Arteducativo annuale di teatro, musica, canto, rap e breakdance arriva al suo culmine nello spettacolo: un progetto collettivo ispirato a Romeo e Giulietta che mette in scena 50 giovani che usano l'Arte per raccontare il loro presente. Infine la Mediazione interculturale, per cui si avvia un anno importante per un progetto di *capacity building* triennale che rappresenta la prosecuzione di un percorso iniziato nel 2009 per il riconoscimento del mediatore interculturale a livello nazionale. Insieme all'Università di Roma Tre (capofila), il progetto avrà l'obiettivo di definire a livello istituzionale una strategia condivisa di mediazione interculturale di sistema, che comprende la già individuata qualifica del mediatore interculturale a livello nazionale e la sua certificazione.





3

- **Bilancio d'esercizio
e Lettera
organo di controllo**

Relazione comitato

Relazione del Comitato di Controllo redatta ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Agli Associati del Centro Informazione e Educazione
allo Sviluppo ONLUS (in breve "CIES")

Premessa

Ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 101 e del comma 2 dell'art. 104 del Decreto Legislativo 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS), come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (rif. R.U. n. 0011029.03-08-2021), al raggiungimento dei limiti dimensionali di cui al comma 1 dell'art. 14 del cit. CTS, gli Enti iscritti all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. e non ancora nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) sono tenuti alla predisposizione del **Bilancio sociale**.

In ossequio alla predetta disciplina, il Consiglio Direttivo del CIES ha predisposto il Bilancio sociale dell'anno 2024 ed ha chiesto al Comitato di controllo – che nelle more della revisione statutaria e della iscrizione al R.U.N.T.S. svolge le funzioni previste dall'art. 30 del CTS (Organo di controllo) - di redigere la presente relazione, per dar conto **(A)** del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (*Attività di interesse generale*), 6 (*Attività diverse*), 7 (*Raccolta fondi*) e 8 (*Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro*) del C.T.S. e per attestare **(B)** la conformità del bilancio sociale medesimo alle linee guida (rif. Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019).

(A) GLI ESITI DEL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE

Abbiamo svolto durante l'anno 2024, con incontri periodici con il Consiglio Direttivo, il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attenendoci principalmente alla Norma ETS 3.9 elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella nostra attività di monitoraggio abbiamo controllato:

- l'esercizio, in via principale e prevalente rispetto alle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS secondo i criteri di cui al D.M. 107 del 19.5.2021, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS medesimo;
- nelle attività di raccolta pubblica di fondi, il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori, secondo quanto stabilito dal CTS (art. 7, comma 2) e dalle linee guida ministeriali (D.M. 9/6/2022);
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve a fondatori, soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8, primo e secondo comma del CTS), tenendo conto degli indici di cui al terzo comma del medesimo articolo, lettere da a) a e).

Riteniamo, all'unanimità, che il CIES nell'anno 2024 abbia osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio Statuto e, pertanto, esprimiamo il nostro giudizio **positivo, senza rilievi**.

(B) LA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle Linee guida D.M. 4.7.2019 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Abbiamo verificato, mediante la consultazione in bozza dei contenuti delle diverse sezioni e paragrafi che compongono il bilancio sociale 2024 e le interlocuzioni con la referente designata, Dott.ssa Daniela Bico, che fosse:

- conforme, nella struttura, rispetto alla articolazione per sezioni prevista dalle linee guida ministeriali citate in epigrafe (paragrafo 6);
- completo, nei contenuti, delle informazioni richieste dalle predette linee guida (medesimo paragrafo 6) e dalle norme del CTS;
- altresì conforme, quanto ai principi di redazione, a quanto previsto nel paragrafo 5 delle surriferite linee guida;
- coerente, nei dati contabili, con quelli del bilancio d'esercizio consuntivo chiuso al 31.12.2024;
- veritiero, nella sua interezza, rispetto alle informazioni in nostro possesso.

Dall'analisi compiutamente svolta, possiamo

ATTESTARE

con parere unanime,

che il Bilancio sociale redatto dal CIES relativamente all'anno 2024, di cui la presente Relazione costituisce parte integrante, **è stato redatto in tutti i suoi aspetti significativi conformemente all'art. 14 del CTS ed alle previsioni delle linee guida di cui del DM 4 luglio 2019.**

F.to Il Comitato di Controllo

Dott. Bruno Angelo Boiani, Presidente

Dott. Pietro Andrea Guiso e Dott.ssa Giulia Battilocchio, Componenti del Comitato

Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	210,00	7.442,67
B) IMMOBILIZZAZIONI	89.235,55	299.375,16
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Diritti Brevetti e utilizzo opere ing.	-	11.479,05
a detrarre F.do Ammortamento	-	(7.906,88)
2 Concessioni Licenze e Marchi	-	5.101,92
a detrarre F.do Ammortamento	-	(3.093,92)
3 Lavori Straordinari su beni di Terzi	15.854,00	384.906,32
a detrarre F.do Ammortamento	(7.127,08)	(232.923,84)
4 Software	18.419,96	18.419,96
a detrarre F.do Ammortamento	(18.419,96)	(16.577,96)
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Impianti e macchinari	28.702,13	28.702,13
a detrarre F.do Ammortamento	(22.335,98)	(17.579,76)
1 Impianti e macchinari	-	39.757,73
a detrarre F.do Ammortamento	-	(27.339,63)
2 Attrezzature Industriali e Commerciali	-	88.817,16
a detrarre F.do Ammortamento	-	(63.238,28)
3 Attrezzature Varie e Minute	-	21.532,65
a detrarre F.do Ammortamento	-	(21.299,49)
4 Mobili e macchine d'ufficio	28.318,27	25.498,27
a detrarre F.do Ammortamento	(21.058,10)	(17.716,31)
4 Mobili e macchine d'ufficio	-	1.997,53
a detrarre F.do Ammortamento	-	(1.549,33)
5 Altri beni - Arredamento	-	19.168,31
a detrarre F.do Ammortamento	-	(12.489,93)
6 Altri beni - Altri Beni Materiali	-	5.692,95
a detrarre F.do Ammortamento	-	(4.365,80)
7 Beni >516,46	4.281,20	4.281,20
a detrarre F.do Ammortamento	(4.281,20)	(4.281,20)
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni in:		
c) altre imprese	55.516,46	55.516,46
2 Crediti:		
d) verso altri	11.365,85	18.865,85
3 Altri titoli	0,00	-

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (segue)	31/12/2024	31/12/2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.123.260,15	6.540.981,09
<i>I Rimanenze</i>		
<i>II Crediti per Progetti</i>		
- Crediti per Progetti (Spese anticipate)	618.840,82	581.952,31
- Crediti per invio risorse (Anticipi a partners/controparti)	1.064.883,69	1.410.941,85
- Crediti per Progetti (Clienti per Contratti)	2.593.492,47	2.823.751,79
- da 5 x Mille		
<i>II Crediti</i>		
1 Crediti verso fornitori	102.148,90	105.448,88
2 Crediti Tributari e v/enti previdenziali	123.086,83	146.458,32
3 Crediti verso altri	1.112,18	1.210,03
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	2.618.837,09	1.468.160,24
2 Denaro e valori in cassa	858,17	3.057,67
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.575,74	19.208,04
TOTALE ATTIVO	7.252.281,44	6.867.006,96

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO	1.020.330,92	1.007.745,36
<i>I Fondo di dotazione dell'ente</i>	423.337,30	423.127,30
<i>II Patrimonio libero</i>		
1 Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	26.674,31	29.792,58
2 Risultato gestionale da esercizi precedenti da reinvestire a favore di attività istituzionali statutariamente previste	570.319,31	554.825,48
3 Riserve statutarie	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	515.416,99	600.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.059,93	111.893,52
D) DEBITI	5.196.184,71	4.622.469,02
1 Debiti per Progetti	2.526.230,43	2.464.461,82
2 Debiti verso banche	-	-
3 Debiti verso altri finanziatori	-	-
4 Debiti verso fornitori	702.979,68	506.768,18
5 Debiti V/imprese controllate e collegate	40.408,00	31.157,00
6 Debiti tributari e fiscali	164.233,08	140.034,63
7 Debiti V/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.244,35	275.387,15
8 Debiti verso collaboratori	1.424.234,83	1.131.774,91
9 Altri debiti	13.854,34	72.885,33
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	382.288,89	524.899,06
TOTALE PASSIVO	7.252.281,44	6.867.006,96

RENDICONTO GESTIONALE

COSTI E ONERI	31/12/2024	31/12/2023
A) Da Attività di Interesse Generale		
A.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	637.884,23	173.047,70
A.2 Servizi	10.568.867,52	8.568.324,90
A.3 Godimento beni di terzi	102.875,84	3.425,78
A.4 Personale	9.156.408,58	7.513.650,23
A.5 Oneri diversi	-	2.440,49
A.6 Anticipi a controparti/partners	1.064.883,69	1.410.941,85
A.7 Residui Impegnati progetti	842.505,92	471.567,66
A) Totale	22.373.425,78	18.143.398,61
B) Da Attività Diverse		
B.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	-	-
B.2 Servizi	2.213,64	14.415,84
B.3 Godimento beni di terzi	5.118,00	30.690,00
B.4 Ammortamenti	-	42.651,44
B.5 Oneri diversi di Gestione	6.338,00	15.874,72
B.6 Oneri Straordinari	74.726,90	-
B) Totale	88.396,54	103.632,00
C) Da attività di Raccolta Fondi		
C.1 Oneri per Raccolte Fondi Abituali	499,69	12.065,13
C.2 Oneri per Raccolte Fondi Occasionali		
C.3 Altri Oneri		
C) Totale	499,69	12.065,13
D) Da Attività Finanziarie e Patrimoniali		
D.1 Su rapporti bancari	10.461,39	10.246,12
D.2 Oneri straordinari	30.479,73	32.539,48
D.3	-	-
D.4 Perdite su Partecipazioni	24.251,00	191.157,00
D) Totale	65.192,12	233.942,60

RENDICONTO GESTIONALE

COSTI E ONERI (segue)	31/12/2024	31/12/2023
E) Di Supporto Generale		
E.1 Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	3.011,17	7.685,95
E.2 Servizi	117.936,78	330.084,48
E.3 Godimento beni di terzi	15.158,82	66.833,96
E.4 Personale	318.896,81	872.107,20
E.6 Ammortamenti	10.732,71	12.448,80
E.5 Accantonamenti (quota Struttura anno successivo)	350.000,00	500.000,00
E.7 Altri Oneri	479,09	645,98
E) Totale	816.215,38	1.789.806,37
TOTALE PARZIALE COSTI E ONERI	23.343.729,51	20.282.844,71
Avanzo/Disavanzo prima delle Imposte	44.596,27	39.065,31
Imposte (IRAP)	17.921,96	9.272,73
TOTALE COSTI E ONERI	23.361.651,47	20.292.117,44
RISULTATO DI GESTIONE DOPO LE IMPOSTE	26.674,31	29.792,58
TOTALE A PAREGGIO	23.388.325,78	20.321.910,02

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Da Attività di Interesse Generale		
A.1 Erogazioni Liberali	5.500,00	11.338,00
A.2 Proventi del 5 per Mille	6.249,92	8.758,84
A.3 Contributi da enti pubblici	2.544.738,32	856.010,43
A.4 Proventi da Contratti con enti pubblici	17.585.021,68	14.446.828,64
A.5 Contributi da privati	681.938,88	952.760,07
A.6 Proventi da Contratti con privati	69.221,04	184.340,94
A.7 Residui Impeganti Progetti anno preced.	1.882.509,51	3.306.159,46
A) Totale	22.775.179,35	19.766.196,38
B) Da Attività Diverse		
B.1 Altri Ricavi Rendite e Proventi	996,93	39.400,00
B.2		
B.3		
B.4		
B.5 Fondo Rischi (Multe e Ammende)	6.338,00	
B.6 Fondo Rischi (Cessazione Ramo d'azienda)	74.726,90	
B) Totale	82.061,83	39.400,00
C) Da attività di Raccolta Fondi		
C.1 Proventi da Raccolte Fondi Abituali	349,67	1.970,32
C) Totale	349,67	1.970,32
D) Da Attività Finanziarie e Patrimoniali		
D.1 Da rapporti bancari	1.024,36	5.981,85
D.2 Proventi straordinari	20.710,57	8.361,47
D.3 Fondo Rischi (Oneri Straordinari)	9.000,00	-
D) Totale	30.734,93	14.343,32
E) Di Supporto Generale		
E.1 Quota Struttura di competenza	500.000,00	500.000,00
E) Totale	500.000,00	500.000,00
TOTALE PROVENTI E RICAVI	23.388.325,78	20.321.910,02
TOTALE A PAREGGIO	23.388.325,78	20.321.910,02



4

Nota metodologica

Nota metodologica

Il **Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo Settore**, entrato in vigore nell'agosto 2017 e successivamente modificato e integrato, ha reso obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS) tra i quali il CIES. I richiami alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione sono numerosi, soprattutto in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'entità delle risorse pubbliche investite.

Il CIES pubblica il proprio Bilancio Sociale a partire dall'anno 2017. Il bilancio è redatto con **cadenza annuale**¹ in conformità alle **linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS** emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019 e agli **Standard GRI - Global Reporting Initiative (GRI) 2021**², l'organizzazione internazionale più autorevole e accreditata per il reporting sociale

e ambientale³.

Nell'anno **2024** è continuato senza soluzione di continuità il lavoro di aggiornamento e revisione del Sistema di Gestione per la Qualità in coerenza a tutte le indicazioni e sollecitazioni provenienti dalla riforma del Terzo Settore. È proseguita la consultazione e il confronto con gli stakeholders interni (staff, figure apicali, Consiglio Direttivo e Comitato di Controllo), l'aggiornamento e revisione della compliance⁴ e la messa a regime delle procedure di lavoro⁵, in primis quelle che interessano il percorso di rendicontazione sociale⁶. Le procedure di Progettazione ed Erogazione di progetti e dei servizi confluiscono oggi in quelle di Bilancio sociale e valutazione di impatto, le nuove procedure di cui abbiamo deciso di dotarci e per cui è stata apportata un'importante modifica all'Organigramma Direzionale⁷. Negli ultimi mesi dell'anno è

¹ anno solare precedente a quello di pubblicazione

² fino al 2021 redatto secondo il precedente standard con opzione Core, Cfr. in Standard di rendicontazione

³ per la descrizione della struttura del testo in relazione ai principi di rendicontazione si veda in Introduzione - Standard di rendicontazione

⁴ CIES si è dotato negli anni di altre procedure e modelli organizzativi di gestione, tra cui privacy, responsabilità amministrativa degli enti (ex D.Lgs. 231), policy per i minori, oltre a codici di condotta specifici attualmente in una fase di riesame con l'obiettivo di essere accorpatisi in un'unica compliance. Nel corso dell'anno ci si è dotati di una ulteriore policy: la PSEA, attiva da fine luglio 2024 (cfr. in Codici di Condotta)

⁵ sono proseguiti gli aggiornamenti interni sulle nuove procedure di Progettazione; Erogazione dei progetti e dei servizi; Bilancio sociale e Valutazione di Impatto e svolti i primi incontri di quelle Amministrative, Risorse umane, Approvvigionamento e gestione dei partenariati

⁶ come già descritto nei precedenti Bilanci, l'obiettivo di rendicontazione sociale e valutazione di impatto è quello che ha guidato tutto il processo di revisione del Sistema Qualità CIES: è stato necessario rivedere e revisionare tutti i processi di lavoro coerentemente alle metodologie e alle tempistiche di rendicontazione sociale

⁷ procedure attive dal 1° marzo 2024. Gli aggiornamenti si sono svolti tra novembre 2023 e luglio 2024. A livello organizzativo i tre settori CIES che curano e gestiscono le tematiche trattate dall'Ente (Cooperazione e co-sviluppo; Educazione e mediazione sociale; Mediazione interculturale: cfr. Le tematiche che trattiamo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: analisi di materialità) hanno al proprio interno delle procedure di monitoraggio e valutazione specifiche che rispondono agli obiettivi delle loro attività, ai progetti e ai servizi offerti, nonché ai criteri delle politiche pubbliche che orientano i finanziamenti e condivise dalla missione del CIES. Ad ogni settore, tramite organigramma, è demandata la raccolta e la cura di queste attività per i propri progetti/servizi (relazioni progettuali, audit interni e esterni, monitoraggio fisico delle attività e accorpamento dei dati, somministrazione di strumenti di soddisfazione/valutazione agli SH.). Queste procedure sono rimaste interne ai settori e sono state superate da quelle trasversali per l'impatto sociale, che sono diventate procedure di "Sistema" dell'organizzazione. A governo di questo processo, a partire dal 2021 è stata apportata una modifica all'organigramma generale, individuando una figura di carattere direzionale con delega specifica su questi temi e contestualmente

stata avviato l'aggiornamento su ulteriori tre procedure (Amministrazione, Risorse Umane e Approvvigionamento e gestione dei partenariati) col Consiglio Direttivo e i Capisettori⁸. Gli aggiornamenti proseguiranno con lo staff durante tutto il corso del 2025. È proseguito inoltre il lavoro di *stakeholders engagement*⁹, internamente attraverso il confronto e la concertazione finalizzata alla revisione delle procedure e per l'adeguamento della compliance, esternamente attraverso la somministrazione degli strumenti specifici finalizzati a raccogliere e valutare la soddisfazione degli stakeholder rilevanti¹⁰ e l'impatto prodotto¹¹ nel tempo. Anche questi strumenti fanno parte integrante delle nuove procedure di Bilancio sociale e valutazione di impatto. È proseguito -ed è ormai strutturato- il lavoro di valorizzazione dei risultati attraverso la valutazione sistematica delle informazioni di monitoraggio dei progetti con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs¹². Nel Bilancio di quest'anno condividiamo la seconda valutazione sistematica svolta attraverso l'ausilio di questo strumento, che assume valore anche a livello strategico per

comprendere in maniera più puntuale la coerenza tra raggiungimento degli obiettivi istituzionali e SDGs. Questa impostazione è visibile alla pagina “risultati” di ogni settore e nel capitolo valutazione di impatto, in cui viene graficamente restituito questo rapporto. La taratura di questo strumento di rilevazione proseguirà anche i prossimi anni. Infine, come evidenziato negli scorsi anni, il collegamento tra SDGs e analisi di sostenibilità tramite la nuova versione degli standard GRI (2021) è stata verificata in sede di elaborazione del Bilancio sociale del 2022.

La scelta degli SDGs come parametro di riferimento ci è sembrata una sponda naturale poiché condividiamo che *“una buona società non è solo una società economicamente prospera (con alto reddito pro-capite) ma anche una socialmente inclusiva, sostenibile per quanto riguarda l'ambiente e ben governata”*¹³ e che per l'adesione sostanziale e formale all'Agenda 2030 è necessario *“l'utilizzo di un unico linguaggio di sostenibilità per mezzo del quale costruire relazioni fra realtà diverse ma tutte orientate ad un programma comune”*¹⁴.

referente del Sistema di Qualità (cfr. Organigramma e Introduzione alla rendicontazione) insieme al Responsabile Progettazione e Sviluppo e al Responsabile Risorse Umane. Nel 2024 il ruolo è stato nuovamente nominato come Responsabile Compliance e Valutazione di Impatto (cfr. Organigramma)

8 cfr. Organigramma; aggiornamento svolto nel mese di dicembre 2024

9 il processo di coinvolgimento (engagement) è già stato implementato da CIES tramite l'adeguamento alla norma del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 (dalla 2008 alla 2015) ed è proseguito negli ultimi anni attraverso l'attività di revisione delle procedure in relazione ad indicazioni ed opportunità offerte dalla riforma del Terzo Settore

10 si intendono quelli con impatti diretti. Per una definizione degli stakeholders, vedi di seguito

11 cfr. Bilancio sociale 2022 in Metodologia

12 lo strumento di rilevazione che monitora il raccordo tra progetti e SDGs fa parte delle nuove procedure di Bilancio sociale ed è stato elaborato e tarato per la stesura del Bilancio sociale 2022. Raccoglie e sistematizza i risultati dei progetti secondo gli obiettivi di sviluppo e informazioni sul target raggiunto

13 J. Sachs 2015, L'era dello sviluppo sostenibile, Feltrinelli 2015; pag. 12-13

14 Forum del Terzo Settore, Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile - Rapporto 2021; pag. 10-12

Esiste infatti una *coerenza intrinseca fra l'azione del Terzo Settore e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile*, capacità direttamente riconducibili alle cinque P dell'Agenda (Persone-Pace-Prosperità-Pianeta e Partnership) di generare impatti multidimensionali, costruire reti, valorizzare le persone e il territorio, ridurre i conflitti sociali e attivare percorsi di economia inclusiva che superano la logica dell'assistenzialismo¹⁵.

La proposta di Bilancio sociale 2024 è stata approvata dal Consiglio Direttivo il **10.06.2025**. L'assemblea dei soci ha approvato il Bilancio sociale 2024 il **27.06.2025**. La persona di contatto è Daniela Bico¹⁶.



¹⁵ Ibidem

¹⁶ per i contatti cfr. in Introduzione – Standard di rendicontazione

Indice dei contenuti del GRI

Standard Universali		
Standard GRI 2021	Informazione	N. pagina / Omissione
GRI 1: Principi Fondamentali		
Standard e principi di rendicontazione		7
GRI 2: Informativa Generale		
ORGANIZZAZIONE E PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	24, 34
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7,14,15,24,34,35,114
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7,114
2-4	Revisione delle informazioni	7,114
2-5	Assurance esterna	7,106,116
ATTIVITA' E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti	15,19,20,23,28,51,54,58,68,71,73
2-7	Dipendenti	42,43
2-8	Lavoratori non dipendenti	42,50
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	34,35,36,45-49
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	35,45
2-11	Presidente del massimo organo di governo	35
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	7,15,26,27,37,45,51,73,106,114
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	7,46-49,73,114-116
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	7,37,45,104,114-116
2-15	Conflitti di interesse	35,37,104
2-16	Comunicazione delle criticità	37,114-116
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	43,114-116
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	45,73,86-89,114-116
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	35,42,43
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	35,42,43
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	42,43
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4,15,25,114-116
2-23	Impegno in termini di policy	14,15-18,25,26,36,37

1 Bilancio d'esercizio certificato e Relazione di Missione disponibili al link <https://www.cies.it/chi-siamo/trasparenza/>

2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	37,43,114-116
2-25	Processi rivolti a rimediare impatti negativi	73,114-116
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Non pertinente (l'informativa è rilevante solo per i processi di risanamento ambientale; cfr. GRI 2 – Informativa generale 2021; pag. 41)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	36,37
2-28	Appartenenza ad associazioni	36,37
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio di coinvolgimento degli stakeholder	27,51-52,73,76
2-30	Contratti collettivi	50
GRI 103: Temi materiali		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	15-18
3-2	Elenco dei temi materiali	19,20,23
3-3	Gestione dei temi materiali	54,58,68
Standard Specifici		
PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 201: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	106
ANTICORRUZIONE		
GRI 205: Anticorruzione		
205-1	Operazioni messe in atto per la gestione dei rischi legati alla corruzione	35,37
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE		
NGO Sector Disclosure: Distribuzione delle risorse		
Former* NGO7	Allocazione delle risorse	72,91-99
RACCOLTA FONDI CON CRITERIO ETICO		
NGO Sector Disclosure: Raccolta fondi con criterio etico		
Former* NGO8	Fonti di sostegno divise per categoria. Elenco e importo delle cinque più alte donazioni durante il periodo di rendicontazione	72,106
Indicatori di performance sociale		
OCCUPAZIONE		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei lavoratori	42-43
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 404: Formazione e istruzione		
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti	43-44

404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	43
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età e altri indicatori di diversità rilevanti	42
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Operazioni effettuate mediante il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e/o programmi di sviluppo	15-23,27,54-70,73-89
MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 417: Comunicazioni di marketing		
417-3	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi all'attività di marketing	37
Requisiti addizionali di settore**	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi all'attività di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori e azioni correttive attuate	37
COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI		
NGO Sector Disclosure: Coinvolgimento dei beneficiari		
Former* NGO1	Processi messi in atto per il coinvolgimento degli stakeholder beneficiari nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	27,73-89,114-116
SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA E ADVOCACY		
NGO Sector Disclosure: Sensibilizzazione pubblica e advocacy		
Former* NGO5	Processo per formulare, comunicare e implementare posizioni di advocacy e campagne di sensibilizzazione pubblica.	28-31,36,71-72

* Le disclosure specifiche per il settore delle ONG sono rimaste invariate per gli standard GRI dalla versione G4, adeguata a sua volta dalla precedente versione G3.1.

** Alcune disclosure richiedono informazioni aggiuntive per il settore delle ONG.

La foto di copertina, retro copertina
e le foto a pag. 2, 3, 11, 25, 32, 33, 34, 60, 61, 103, 121,
sono di **Diana Bagnoli**.





**CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO ONLUS**

Contatti

Via Merulana, 198 | 00185 Roma | ITA

Tel. +39 06-77264611

Mail: cies@cies.it

Pec: cies@pec.cies.it

Servizio sostenitori: donazioni@cies.it

www.cies.it